





I provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri

Brevetti per i medicinali

Modificata la 167

Grosso regalo al capitale straniero che controlla la nostra industria farmaceutica — Il prezzo di esproprio delle aree fissato intorno al 50% del valore di mercato — Proroga di un anno delle provvidenze per i lavoratori disoccupati o in Cassa di integrazione — Nuove norme per i giudici popolari in Corte d'Assise — Relazione di Nenni sulla riforma delle Ferrovie

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato il decreto di legge e schemi di decreto, fra i quali figurano l'adeguamento della legge 167 alla sentenza della Corte costituzionale, e la concessione del brevetto per la produzione dei medicinali.

Per la «167» il Consiglio ha approvato la proposta del ministro dei Lavori pubblici, on. Mancini, che prevede una regolamentazione per gli indennizzi delle aree espropriate basata sulla legge di Napoli la quale, come è noto, stabilisce il prezzo di esproprio al 50 per cento circa del valore di mercato. «Abbiamo adottato questo criterio», ha dichiarato il ministro Mancini «in quanto aderisce ai precetti della sentenza della Corte costituzionale e inoltre lo schema di legge governativo prevede, tra le agevolazioni per i proprietari di aree, la corresponsione in aggiunta all'indennità, di una somma pari al 2% dell'indennità massima per ogni anno compresa fra la data di approvazione del piano delle zone e la data di esproprio. Lo schema di legge estende anche a tutti i proprietari di aree residenziali comprese nel piano la facoltà di utilizzare direttamente alle condizioni previste dalla legge, le aree per la costruzione di alloggi popolari.

Di estrema gravità, nella presente situazione, la concessione del brevetto, per la durata di dieci anni, ai produttori di farmaci. Il provvedimento mirerebbe ad incoraggiare l'attività di ricerca, divenuta sempre più complessa e dispendiosa. In realtà si creeranno situazioni di monopolio che peraltro non andranno neppure a beneficio dell'industria nazionale in quanto il grosso delle nostre aziende farmaceutiche è ormai dominato dal capitale straniero, americano in primo luogo. Il brevetto servirà alle grosse imprese straniere (ed a quelle italiane ad esse collegate) per realizzare un extra guadagno nell'effetto sperato di stimolare la ricerca scientifica: una delle prime conseguenze della penetrazione massiccia del capitale straniero è infatti la smobilitazione dei nostri laboratori.

Il Consiglio ha approvato poi due altri provvedimenti concernenti: 1) la proroga dei massimali contributivi in materia di assegni familiari; 2) la proroga delle disposizioni straordinarie in favore degli operai in Cassa integrazione dei lavoratori disoccupati. Entrambi i provvedimenti, che dovevano cessare il prossimo 30 giugno, resteranno in vigore fino al 30 giugno del 1966. Il primo di essi, notoriamente, favorisce le grandi imprese a danno delle piccole e medie, e perpetua il «furore» dei fondi previdenziali. Il ministro Delle Fave ha dichiarato ieri, all'indizio del Consiglio dei ministri, che la proroga è stata dettata dalla volontà del governo di assistere la ripresa in atto dell'economia. Il secondo provvedimento: a) proroga le provvidenze straordinarie a favore degli operai dell'industria sospesi o ad orario ridotto in attesa del periodo di sei mesi di integrazione salariale nella misura di due terzi della retribuzione globale che sarebbe loro spettata per le ore di lavoro non prestato tra zero e 24 ore settimanali; c) consente la corresponsione fine ad un massimo di 360 giorni dell'indennità di disoccupazione e degli assegni familiari anche agli operai disoccupati dell'edilizia ed attività affini che cesseranno dal lavoro nel periodo 1. luglio 1965-30 giugno 1966; d) concede gli assegni familiari anche ai lavoratori che cesseranno il lavoro nel periodo 1. luglio 1965-30 giugno 1966 appartenenti a settori economici non agricoli e diversi dall'edilizia per un periodo di 180 giorni; e) prevede per i lavoratori agricoli la corresponsione degli

assegni familiari per l'annata successiva a quella in corso, nelle ipotesi di disoccupazione indennizzata nell'annata medesima.

Quattro altri provvedimenti riguardano i dipendenti statali. Essi prevedono: 1) l'estensione al personale civile non di ruolo del trattamento di quiescenza previsto per quelli di ruolo, e cioè il diritto alla pensione a carico dello Stato e l'indennità di buonuscita; 2) la possibilità per il personale civile di ruolo di riscattare ai fini della liquidazione i servizi statali civili o militari prestati nei periodi di studio comunque riconosciuti ai fini della pensione; 3) la possibilità di riscattare ai fini della pensione i servizi di ruolo o in pianta stabile prestati in enti para statali od in istituti di diritto pubblico anteriormente al passaggio nei ruoli organici o nei ruoli aggiunti delle amministrazioni dello Stato; 4) l'accelerazione dei concorsi per l'ammissione agli impieghi statali.

Fra gli altri provvedimenti approvati ieri figurano anche: l'assegnazione per sorteggio del numero d'ordine alle liste elettorali ai fini della disposizione nelle schede (attualmente il numero viene assegnato secondo l'ordine di presentazione); nuove norme per la scelta dei giudici popolari in Corte d'Assise, al fine di eliminare i clamorosi incidenti verificatisi con il processo Bobawi. Il sorteggio dei giudici popolari verrà fatto trenta giorni prima del processo in modo che il presidente della Corte abbia il tempo di far compiere gli accertamenti per verificare i requisiti previsti dalla legge (titolo di studio, ecc.).

Nel corso della riunione di ieri il presidente del Consiglio, on. Nenni, ha svolto una ampia relazione sulle indagini e sugli studi compiuti dal comitato per la riforma della azienda ferroviaria. È stato deciso di deferire al ministro dei Trasporti l'incarico di predisporre d'intesa con i ministri del Bilancio, del Tesoro e della Riforma dell'Amministrazione, un disegno di legge di delega al governo per l'attuazione della riforma delle FF.SS., «tenendo presenti le indicazioni risultanti dai lavori del Comitato».

Intervenendo ieri nel corso dei lavori della commissione nazionale femminile iniziati giovedì con una relazione della compagna Jotti, il compagno Natta ha dichiarato, a nome della segreteria, che tutto il partito si ritiene impegnato nella preparazione della quarta conferenza delle donne comuniste che si aprirà a Roma il 29 giugno. Dopo aver manifestato il proprio pieno accordo con l'analisi contenuta nel documento di contenuto della conferenza, Natta ha sottolineato la necessità di una ripresa politica e ideale della battaglia per l'emancipazione femminile secondo le linee indicate dalla relazione della compagna Jotti. Una ripresa resa necessaria e urgente dalla constatazione di come, dopo una fase in cui importanti progressi sono stati realizzati dal movimento femminile, si è giunti oggi — servatrice posta in atto dal centro sinistra — ad una battuta di arresto o per lo meno a un'attenuazione della battaglia per l'emancipazione.

A Roma Il 29 giugno la conferenza delle donne comuniste

L'intervento di Natta ai lavori della commissione nazionale femminile

Intervenendo ieri nel corso dei lavori della commissione nazionale femminile iniziati giovedì con una relazione della compagna Jotti, il compagno Natta ha dichiarato, a nome della segreteria, che tutto il partito si ritiene impegnato nella preparazione della quarta conferenza delle donne comuniste che si aprirà a Roma il 29 giugno. Dopo aver manifestato il proprio pieno accordo con l'analisi contenuta nel documento di contenuto della conferenza, Natta ha sottolineato la necessità di una ripresa politica e ideale della battaglia per l'emancipazione femminile secondo le linee indicate dalla relazione della compagna Jotti. Una ripresa resa necessaria e urgente dalla constatazione di come, dopo una fase in cui importanti progressi sono stati realizzati dal movimento femminile, si è giunti oggi — servatrice posta in atto dal centro sinistra — ad una battuta di arresto o per lo meno a un'attenuazione della battaglia per l'emancipazione.

Concorrono nel determinare questo rallentamento — ha detto Natta — elementi di carattere economico e ideologico: il calo delle tendenze al rialzo del mercato e la crisi di fiducia nei confronti del movimento femminile e anzi proprio allo scopo di giustificare l'attacco, una parte imponente delle forze del centro sinistra sono infatti ripiagate su una concezione del ruolo della donna che sembrava essere stata ormai superata. Questo ripiegamento, verificatosi sul terreno ideologico, ha certamente aperto qualche breccia — ha detto Natta — nella coscienza stessa delle masse femminili, generando in qualche caso elementi di rassegnazione e provocando una minore combattività del movimento femminile sul terreno della battaglia per l'emancipazione.

Ma oltre alle difficoltà hanno malinconicamente giocato un ruolo anche taluni atteggiamenti negativi nei confronti del movimento femminile estraneo neanche il movimento operaio: e cioè il diffondersi dell'illusione che il capitalismo fosse in grado, nel corso del suo stesso sviluppo, di risolvere la grave questione dell'emancipazione femminile. Così sono emerse posizioni che esprimono l'opinione secondo cui gli stessi successi conseguiti dal movimento negli scorsi anni abbiano portato ormai alla dissoluzione della questione femminile nella più generale lotta per la democrazia e il socialismo, abbiano cioè consentito il superamento del carattere specifico della questione.

È importante rilevare questi errori — ha detto Natta — per valutare a pieno, nel momento in cui abbiamo la preparazione della conferenza delle donne comuniste, la validità della linea che su questo problema ha sempre avuto il nostro partito: di una linea, cioè, che non si è mai fondata sul raggiungimento dei soli obiettivi «paritari», ma che ha visto nella lotta per l'emancipazione femminile un momento decisivo della strategia per la trasformazione generale della società.

È importante rilevare questi errori — ha detto Natta — per valutare a pieno, nel momento in cui abbiamo la preparazione della conferenza delle donne comuniste, la validità della linea che su questo problema ha sempre avuto il nostro partito: di una linea, cioè, che non si è mai fondata sul raggiungimento dei soli obiettivi «paritari», ma che ha visto nella lotta per l'emancipazione femminile un momento decisivo della strategia per la trasformazione generale della società.

Il «giallo» anticomunista La polizia non sa chi ha stampato il manifesto

Dichiarazione del compagno Bufalini sulla montatura tentata dalla DC

Le questure non sono ancora in grado di dire chi ha stampato e affisso il «misterioso» manifesto sul quale la DC e le destre stanno cercando di innescare una speculazione anticomunista. Ancora ieri il manifesto è stato affisso a Roma e a Milano.

Dopo la decisa smentita del compagno Curzi che ha chiamato in causa la DC e la querela per diffamazione minacciata dall'on. Piccoli, il compagno on. Bufalini responsabile della sezione stampa e propaganda della direzione del PCI ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «La leggenda più antica della propaganda DC, con Piccoli e l'on. Arnau, punti sul vivo per il fatto che la montatura da essi tentata contro il nostro partito a proposito del manifesto "misterioso" si è ritorciata contro di loro, continuano a sostenere il falso, passando sopra con disinvolture estreme a circostanze obiettive idonee da sole a risolvere il mistero. Infatti il popolo e questi signori hanno sostenuto e sostengono che la nostra sezione propaganda sarebbe "caduta in un'infornata" pubblicando l'ormai noto manifesto illustrato con la riproduzione di un quadro del compagno Renato Guttuso e l'infornata consisterebbe nel fatto che, avendo noi ritenuto di comporre un manifesto efficace ai fini della nostra propaganda anti-imperialista, anche se si trattava di un'opera di Guttuso e della sua chiara ispirazione antifascista, poniamo una domanda molto semplice: se si fosse trattato davvero di un nostro infornuto, perché mai il manifesto sarebbe stato stampato alla macchia? E restano alcuni fatti: 1) che il manifesto non è stato edito a nostra cura; 2) che di esso nulla sapevamo; 3) che la polizia non ha ancora accertato chi abbia ordinato la stampa del manifesto, in quale tipografia sia stato stampato e chi lo abbia fatto affiggere; che il popolo, appena poche ore dopo l'affissione del manifesto, ne ha pubblicato la fotografia tenendo la scienza speculazione anticomunista. Ed è singolare poi che i capi della propaganda DC ritengano diffamatorio l'attribuire ad essi un tipo di propaganda anticomunista nel quale insistono. La nostra conclusione è questa: si accerti chi è il responsabile di aver fatto stampare il manifesto, diciamo così, di contrabbando».

Manifesti falsi e bugiardi veri

Se la Sezione Propaganda e Stampa (SPES) del partito della Democrazia Cristiana non ha fatto stampare, attribuendolo al PCI, il manifesto sul Viet Nam e San Domingo del quale tanto si parla, è cosa che sarà appunto nei tribunali. Nel frattempo la DC, che ai tribunali è ricorsa, non vorrà certo esimersi dal ricorrere anche alla sua decisiva influenza sul Ministro degli Interni affinché questi utilizzi immediatamente tutti i mezzi a sua disposizione per appurare almeno in quale tipografia il costoso manifesto è stato stampato e a cura di chi è stato vistosamente, quanto non clandestinamente, affisso a Roma fin sulle sovrastanti colonne di Piazza San Pietro. Siamo ansiosi di una solerte prova di efficienza da parte degli istituti investigativi.

Timone, intanto, aperta la questione di fondo. Non tutta la stampa italiana si è dimostrata propensa a strappare sulle sue prime pagine la pretesa provocazione anticomunista. E certo così si è comportata non per un particolare riguardo verso il PCI, ma perché ha tenuto salutato oltre alla volgarità dell'esplosione la sua inutilità ai fini che si riproponeva. Tale accortezza è, guarda caso, pienamente mancata alla catena dei giornali della destra liberal-conservatrice nonché al Popolo, lo stesso giornale che, a suo tempo, si è fatto celebrare della tipografia e Mostra dell'Adda. Non si sa, a questo punto, se giudicare più saggia e disgiunta l'intenzione di chi il falso ha commesso o quella di chi non l'ha subito solidarizzato utilizzandolo gli scopi.

Ma è stato già osservato quanto il PCI e l'opinione pubblica democratica hanno tratto vantaggio da questo episodio. Esso è venuto a ricordare le cose che sono avvenute in un'occasione di loro bellicoso consenso. Il drammatico disegno di Renato Guttuso sul quale si è tentato di inscenare il noto espediente anticomunista è parte integrante del patrimonio antifascista della cultura italiana, quale lo stesso patrimonio morale e ideale al quale i comunisti del "Popolo" sono estranei ma al quale ha reso così marcato omaggio il Presidente della Repubblica nel suo discorso sul centenario anniversario della Resistenza.

Quel disegno fu negli anni '40 un grido di rivolta contro la guerra d'aggressione. E lo è oggi nella stessa esatta misura. E se disegni come quelli di Guttuso e di altri artisti italiani, o libri come quelli di Vittorini e di altri scrittori italiani, furono in quegli anni stampati con la data legale dell'era fascista, ciò sta soltanto a dimostrare come il fascismo stesso fosse ormai incerto e debole anche all'interiore. Non mancarono certo allora gli insulti e le delazioni, e dolorose, ma doverose, non dimenticare che essi vennero sempre, oltre che dall'oltranzismo squadristico, proprio da parte clericale. Una continuità ha avuto pertanto l'imprudenza di rimettere a confronto la follia della cultura antifascista unita, ieri come oggi, nella lotta contro la barbarie, e quella dei provocatori di professione, destituiti, ieri come oggi, ad essere uniti dai fatti.

Elezioni sarde Riduzione del 50% (nave e treno)

Parzialmente accolte le richieste del Consiglio regionale sardo il quale a sua volta concede agli emigrati un sussidio di 32.000 e 18.000 lire

Il governo ha dovuto cedere ed accordare, sia pure ridotte, le facilitazioni di viaggio per gli elettori sardi emigrati. La commissione Trasporti della Camera, infatti, riunita in sede deliberante in approvazione del ddl con il quale è concesso agli elettori sardi che tornano nell'Isola per il rinnovo del Consiglio regionale, una riduzione del 50% sul prezzo dei biglietti delle Ferrovie dello Stato e della società di navigazione Tirrenia.

Il provvedimento, che ora passa al Senato il quale dovrebbe dare la sua sanzione al massimo entro la prossima settimana, è stato approvato con i voti della DC, del PSI, del MSI; si sono astenuti i comunisti ed i deputati del PSIUP. I quali fino all'ultimo si sono battuti perché le facilitazioni fossero concesse sulla base della proposta di legge del Consiglio regionale della Sardegna (proposta che riprendeva integralmente le norme stabilite per le elezioni politiche, e che per gli emigrati sardi di ritorno applicate nella consultazione del 1961).

Le manifestazioni del Partito

Oggi i compagni della delegazione ritornata di recente dal Vietnam parteciperanno a tre grandi manifestazioni: Milano: G. C. Pajetta e Occhetto Palermo: Pompeo Colajanni. Decline decine di manifestazioni si svolgono oggi e domani in tutta Italia. Diamo qui di seguito le più importanti: OGGI: Ferrara: Colombi; Casale Monferrato: Colombi; Cramona: Ingrao; Napoli: Italsider; Napolitano; Aranzano (Genova); Adamoli; Torino: Castellani; S. Egidio: S. Egidio; Albino: Albertini; Arezzo: Castellani; Arezzo (R. Emilia): Magnani; Perugia: Nestorini; Perugia: Verucchi; Pinerolo: Barletta; Papiete; Civitanova: Roggi. DOMANI: Rovigo: Ingrao; Bari: Jotti; Milano: Conf. operaio; Maculoso: Imperia; Natta; Diana; Marina; Natta; Torino: Laconi; Barra (Napoli); Aliverti; Albino: Ingrao; Brambilla; Brescia: OM; Coppola e Terraroli; Monte: granaro; Capponi; Loreto: Di Giulio; Falconara: Di Giulio; Udine: Frassati; Ghini; S. Ilario (R. Emilia): Magnani; Novi L.: Italsider; Minicucci; Spoleto: Pinter; Frosinone: Perin; Torino: P. Campanelli; Genova: Balzano; Triva; Montalcino (Siena): Tedesco; Monte Orsato (Grosseto): Tognoni; Lucera (Foggia): Coppola; Schio: Lane Rossa; Fontana e Castelloni; Sassuolo: Magli; Poggi; Ferrara (Grosseto): Pollini; Tarquinia: Ottaviano; Porto S. Egidio: Roggi; Chieri: Sultolo. LUNEDI: Bari: Conf. operaio; Reichlin; Asili; Ascoli; Le Sassi; Balzano; Triva; Montalcino (Siena): Tedesco; Monte Orsato (Grosseto): Tognoni; Lucera (Foggia): Coppola; Schio: Lane Rossa; Fontana e Castelloni; Sassuolo: Magli; Poggi; Ferrara (Grosseto): Pollini; Tarquinia: Ottaviano; Porto S. Egidio: Roggi; Chieri: Sultolo. MERCLEDI: Roma: Ostiensis. ELEZIONI SARDE OGGI: Carbonia: Berlinguer; Ossi (Sassari): Galluzzi; DOMANI: Oristano: Berlinguer; Cagliari: Bufalini; Bonorai; Sassari: Galluzzi; LUNEDI: Guipini; Cagliari: Berlinguer; Ossi (Sassari): Galluzzi; Ossi (Sassari): Galluzzi; Ossi (Sassari): Galluzzi; Ossi (Sassari): Galluzzi.

Camera Camera Camera

Maggioranza (e MSI) votano la legge sulla Cassa

I liberali si sono astenuti — Dichiarazione del compagno Chiaromonte: la battaglia del PCI continua al Senato e nelle assemblee elettive del Mezzogiorno

La Camera ha approvato ieri, con l'astensione dei liberali e il voto favorevole dei missini, la legge che proroga fino al 1980 l'attività della Cassa del Mezzogiorno. Hanno votato contro la proroga i deputati del PCI e del PSIUP. Il compagno CHIAROMONTE, presidente della commissione di maggioranza comunista, ha così commentato l'esito della battaglia.

Interrogazioni ieri al Senato Pensionati di lusso dirigenti dell'INPS

Il direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, Aldo Cattabriga, è stato interrogato ieri al Senato sul fatto che il pensionato di lusso, in qualunque materia, viene concesso il servizio di pensione, quindi annunciato la trasformazione in mozione della sua interruzione. Circa la vendita del terreno dell'INPS alla Calm, il segretario ha risposto che quest'ultima è una cooperativa e ha confermato tutto. L'altro interrogante è stato: «Come nel 1950, così anche oggi non ci siamo lasciati ingannare dalla miracolosa pioggia di miliardi. Né aspetteremo che i fatti ci diano ancora una volta, ragione. Il nostro «no» alla proroga della Cassa vuole essere un impegno rinnovato di lotta meridionale contro la programmazione di sviluppo per le regioni, per le riforme strutturali e sociali. Lavoreremo perché il Mezzogiorno dia il massimo contributo, di fronte al fallimento del centrosinistra, alla battaglia nazionale per una nuova politica e per una nuova maggioranza».

Le ultime battute dell'esame della legge registrarono un nuovo successo della battaglia condotta dal gruppo comunista a tutela dei diritti delle Regioni autonome. L'on. TE-SAURIO (dc) ha tentato, con un pericoloso espediente di ritorsione, di porre in discussione l'emendamento di cui egli stesso era firmatario insieme a Lauricella (PSI) e Falla (PCI) (con cui si precisava che i piani pluriennali «sono adottati» dalle Amministrazioni regionali cui sono demandate le conseguenti funzioni esecutive ed amministrative) facendovi inserire un inciso: «e d'intesa con la Cassa». A seguito dell'interrogazione parlamentare comunista, veniva convocata una riunione dei firmatari dell'emendamento, assieme ai rappresentanti dell'Assemblea Siciliana giunti da giovedì a Montecitorio, fermamente contrari all'inciso. L'on. Tesaurio era quindi costretto a tornare in aula e rimangiarsi la manovra di poco prima, rinunciando quindi all'inciso, limitativo dei poteri

Raduno interregionale della FGCI

Il 6 giugno a Reggio Emilia si svolgerà il raduno interregionale della gioventù comunista. Nel corso della manifestazione prenderà la parola il compagno Achille Dechitto, segretario nazionale della FGCI.

Dopo il concentramento delle delegazioni, la sfilata per la città e il corteo con il contributo del compagno Occhetto i giovani congenerano a Papa Cervi la bandiera del Vietnam che è stata donata dal partito vietnamita alla Federazione Giovanile Comunista Italiana quale riconoscimento dell'impegno nella lotta contro l'imperialismo americano. «I giovani comunisti delle regioni rosse — è detto nell'appello della FGCI — ritroveranno a Reggio Emilia l'impulso per fare più forte l'organizzazione, per una più efficace lotta contro le aggressioni imperialiste, per difendere la pace e la libertà del Vietnam, di Santo Domingo e del Congo».

Il Senato torna a riunirsi martedì pomeriggio.

Il cardinale Wyszynski all'Ambasciata polacca

Il cardinale Wyszynski, primate di Polonia, che giovedì è stato ricevuto in visita privata dal cardinale di Polonia, Adam Wlaman, nella sede dell'ambasciata a Roma.







Il «crack» del Credito commerciale

Bloccati i milioni destinati ai salari

I veri provocatori

Servi si nasce, ma cretini — con un po' di pazienza... Ci immaginiamo così con quanta ansia ieri, i redattori del Messaggero abbiano affannosamente cercato la «velina» più balzana per comen-...

Proteste di industriali e costruttori - In atto il bilancio del 1964

Una giornata cruciale, quella di ieri, per il Credito Commerciale e Industriale. Cruciale per vari motivi. Numerosi industriali e costruttori edili si sono recati agli sportelli di via dei Crociferi per reclamare il prelievo dai loro «castelletti» delle somme necessarie per pagare oggi gli operai e hanno energicamente protestato con gli impiegati del tutto innocenti. In ogni caso oggi gli operai per- tenderanno dai datori di lavoro la retribuzione per l'attività prestata.

ANCORA UNA VITTIMA SULLE STRISCE



Le tre auto fracassate dopo la carambola avvenuta per una pozzanghera in via San Gregorio.

Investita da due vetture

Traversava con il marito la circoscrizione Clodia - Urtata di striscio da un'auto, è stata poi investita da una seconda Carambola al Colosseo: sei feriti, tre automobili distrutte

A poche ore di distanza dal tragico investimento avvenuto sulla via Tiburtina, nel quale hanno perso la vita Domenico Zaccari e le sue due bambine Teresa e Silvia Dimitri, un'altra donna è stata investita e uccisa mentre — sulle strisce pedonali come le tre vittime dell'altra sera — attraversava la circoscrizione Clodia con il marito. Mentre l'uomo, Am- medeo Ferreri di 67 anni, ha ripreso solo leggera ferita, la donna, travolta da una vettura dopo essere stata urtata di striscio da un'altra, è morta poche ore dopo il suo ricovero al San Giacomo. Si chiamava Teresa Martuscelli, aveva 61 anni e abitava in viale Angelini 249.

La scintilla è avvenuta poco prima delle 9 di mattina sulla circoscrizione Clodia, all'altezza di via Durazzo; in un tratto, cioè, di strada sufficientemente lunga da permettere discrete velocità. I due anziani coniugi attraversavano sulle «strisce», una al fianco dell'altro, quando è sopraggiunta la «Giulietta T1» condotta da Silvano Giberti, abitante in via del Quarto Miglio 23. L'automobilista si è accorto con ritardo degli ostacoli sul suo cammino: ha frenato disperatamente, ma non ha potuto evitare che questa, sbandando, urtasse sia pure di striscio i due pedoni. Mentre Teresa Martuscelli era ancora in terra, contusa e stordita, è sopraggiunta, piuttosto velocemente, un'altra auto, la «1100» condotta da Franco Marchetti, abitante in via Flaminia 818. Quest'ultimo si è trovato la donna davanti e non ha potuto far nulla per evitarla: da Martuscelli è stata così nuovamente travolta e scaraventata a qualche metro di distanza. E' stata soccorsa dal primo automobilista, che con la sua stessa vettura ha accompagnato, insieme al marito, al San Giacomo. Qui i medici, dopo aver riscontrato all'uomo solo lievi contusioni per le quali è stato medicato e giudicato guaribile in 5 giorni, hanno ricoverato la Martuscelli in osservazione. Appena due ore dopo, però, la signora, nonostante tutte le cure dei sanitari, è deceduta.

Un orribile morte tra le fiamme. Un altro tragico incidente è avvenuto a tarda sera in via Quirino. Malorano, Pietro Fontana, 65 anni, via della Magliana 29, è stato travolto in pieno da una 500 mentre attraversava la strada. E' stato lo stesso investitore, Roberto Mastanti di 23 anni, che lo ha soccorso trasportandolo al San Camillo: l'uomo però è morto subito dopo il ricovero. Sul posto si sono recati gli agenti della «strada» per accertare le responsabilità del conducente dell'utilitaria.

Il processo ai «pariolini»

«Mi accusano per vendetta»

Abbruciati (figlio dell'ex pugile) ha chiamato in causa il De Michelis

Ora i «pariolini» si accusano a vicenda. Ieri è stata una udienza drammatica contro i cinquantenni giovani «bene» accusati di avere commesso trecento furti in due anni. Finora gli imputati — dei quali otto sono giudicati in stato di detenzione — avevano sostenuto una certa balanzata, avevano contestato tutti, persino col sorriso sulle labbra. «Io abbiamo fatto — ha detto qualcuno — perché ci annoiavamo...». Ma, via via che le udienze passano, davanti ai giovani sta profilandosi la minaccia di una pesante condanna. Per cui alcuni sembrano decisi a cambiare tattica, ad accusare soprattutto il De Michelis, il capo della «gangs», che svuotando il sacco ha messo in galera tutta la combriccola.



Il giovane Abbruciati in aula

Il momento drammatico della udienza di ieri mattina è avvenuto nel corso della deposizione di Domenico Abbruciati, un giovane di 23 anni, figlio di quell'Otello Abbruciati che negli anni '30 fu un noto campione di pugilato, ma che poi si dedicò alla vita di delinquente. De Michelis ha detto il falso, ha mentito. Mi ha accusato istintivamente. Il presidente dottor Brancaccio ha allora chiesto: «Ma perché lo avrebbe fatto?». «Per vendetta». E il giovane, messo a confronto con De Michelis, ha raccontato un episodio che ha fatto scendere in aula il presidente. Verso la fine del 1962 accompagnai De Michelis a casa della moglie, Ornella Scala, da cui viveva separato. Ci trovammo in un appartamento, la donna, il quale non voleva far entrare il genero. Fra i due ci fu una colluttazione.

«Giovannelli (scalfando in piedi nel recinto dei detenuti) — E' falsa la libertà provvisoria. «ABBRUCIATI (con risolutezza) — E' tutto vero: le cose stanno proprio così. Io rimproveravo sempre a De Michelis l'episodio della figlia. Ed è proprio per questo, per vendicarsi, che mi hanno accusato. La verità è che io non ho mai partecipato a furti. Io ripeto, ma è bugiardo». «falso» hanno gridato due donne dal fondo dell'aula. Poi, dopo l'intervento energico del presidente, è tornata la calma in aula. Ma c'è in apertura d'udienza, un altro imputato, Massimo Maffei ora militare, ha accusato De Michelis di averlo chiamato in causa istintivamente. E' stato messo a confronto anche lui con il capo «gangs» e con De Antonis, i quali hanno continuato ad accusarsi.

Mentre l'Università affronta la sua decisiva lotta

Eletta all'O.R.U.R. una giunta di destra

L'assemblea degli studenti universitari, riunitasi ieri per la prima volta dopo le recenti elezioni per il rinnovo dell'Organismo autonomo scuola elementare, dopo la elezione della nuova giunta. La soluzione, che era apparsa in certa in queste settimane, è finalmente precipitata verso una conclusione che fa chiara luce su alcuni equivoci e indica senza residue possibilità di dubbio su quali posizioni siano attestati i vari gruppi universitari in un momento in cui l'Università italiana sta affrontando — con la battaglia al piano Gu — la sua prova decisiva. Al termine delle votazioni, infatti, è risultata eletta una giunta monopolore dell'Agir, sostenuta dai fascisti e dai qualunquisti del Murr. Hanno votato contro i gruppi dei Guardati Autonomi e dell'Intesa.

La sporcizia dei maestri. In data venerdì prossimo 26 maggio, è stata revocata. Ne ha dato notizia l'esecutivo dello SNASE provinciale, «spedacato autonomo scuola elementare», dopo il voto favorevole espresso dalla Camera con il quale è approvata definitivamente la legge per l'unificazione delle graduatorie nella scuola elementare. Il sindacato — afferma un comunicato — considera «questo voto un successo della sua azione coerente e decisa e una grande vittoria di tutti gli insegnanti».

Revocata la marcia dei maestri. Venerdì la mostra di via Margutta. Si apre la mostra di via Margutta: la tradizionale rassegna d'arte verrà inaugurata venerdì prossimo, con una cerimonia che si svolgerà alle 19 e rimarrà aperta fino al 31 maggio. La mostra, che è alla sua XVII edizione, riserva quest'anno un settore particolare alle opere di un gruppo di giovani artisti parigini. Le opere degli scultori e degli artisti stranieri saranno esposte, come sempre, nel «cortile 54».

Votazioni di ballottaggio per l'Ordine dei giornalisti. «Domani, fra le ore 18 e le 20, si svolgeranno presso l'Associazione della Stampa (via del Corso 184) le votazioni di ballottaggio per l'elezione dei membri componenti il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti». Il Consiglio interregionale e il Collegio dei sindacati revisori. Si tratta di votazioni decisive, poiché da esse usciranno irrevocabilmente i nomi degli eletti, senza alcuna eventualità di ballottaggio.

Permane la paralisi

Milatex e Fiorentini: centinaia «a spasso»

Lo Stato ha dato 2.450 milioni di lire alle due società, ma la produzione non è ripresa - La replica del compagno Mammucari alle dichiarazioni del sottosegretario

L'IMI ha concesso alla Fiorentini un finanziamento di un miliardo e 600 milioni e alla Milatex uno di 200 milioni (che andranno a sommarsi ai 630 milioni precedentemente dati dall'ISAP e dallo stesso IMI). Queste notizie sono state fornite dal sottosegretario all'Industria e Commercio, on. Scarlato, in risposta ad una interrogazione presentata dal compagno sen. Mammucari.

L'esponente del governo ha anche detto che la Fiorentini è entrata in crisi perché la domanda dei macchinari per l'edilizia da essa costruiti, è diminuita nel 1963 di circa il 50 per cento. Assai singolari sono stati i ragguagli forniti in merito alle vicende della Milatex (oltre tutto Scarlato ha dimostrato di non essere neanche informato sull'attuale lotta sostenuta dai lavoratori del lanificio).

Mammucari ha replicato dichiarandosi insoddisfatto e affermando che Fiorentini si sta servendo dei 1.600 milioni dell'IMI per pagare i debiti contratti con l'INPS in anni di mancato pagamento dei contributi previdenziali; il senatore comunista ha anche detto che una parte dei fondi forniti dall'Istituto pubblico allo scopo di far riprendere il lavoro nella fabbrica, sono stati invece utilizzati dalla Fiorentini per acquistare aziende agricole e per muovere altre iniziative a carattere speculativo. Per quanto riguarda la Milatex il pericolo di smobilizzazione di quel capitale è passato, secondo voci molto ben informate, sembra che per chiudere la fabbrica e vendere il terreno, si sta solo aspettando la ripresa del mercato di compravendita delle aree.

Asfalto, tenero

Sprofonda il camion



E' tornata la pioggia e con essa, naturalmente, le buche nell'asfalto. Ieri mattina un camion della nettezza urbana è sprofondato in una buca di asfalto, mentre alcuni operai lo stavano caricando di immondizie. Ci sono volute due ore di lavoro per rimettere il pesante automezzo in carreggiata; poi la buca è stata circondata con le transees

Caos in Campidoglio

Gare d'appalto con prezzi di 10 anni fa

L'uso dell'art. 140 (adozione delle deliberazioni con i poteri del Consiglio), giustificabile solo in casi di urgenza, sta diventando per la giunta capitolina un'abitudine. A parte il grave episodio delle tariffe ATAC, numerose altre decisioni sono state prese in questi ultimi mesi scavalcando il legittimamente il Consiglio. Il compagno Gigliotti, a questo proposito, ha presentato un'interrogazione per sapere quante sono state le deliberazioni adottate dal Consiglio da oggi della giunta sulla base del 140. Intanto ieri sera il Consiglio ha continuato la discussione del caos che domina in Campidoglio.

Spinaceto: un solo intervento generico, del ministro Turchi. Poi il Consiglio comunale ha approvato numerose deliberazioni riguardanti la costruzione di scuole, fognature, impianti di illuminazione. La spesa totale è di circa 5 miliardi e «stralcio» degli 86 contempitanti dalla «superdebera». Da notare che alcune opere risultano progettate addirittura nel 1955 e che i prezzi per le gare d'appalto sono stati calcolati appunto sulla base delle tariffe dell'epoca. Un altro esempio del caos che domina in Campidoglio.

Sequestrati 200 kg. di carne putrefatta

Duecento chili di carne putrefatta sono stati sequestrati e distrutti dai poliziotti in una rivendita del quartiere San Giovanni dove erano stati posti in vendita. Il proprietario del negozio, il polacco Gregorio Pryslak di 44 anni, è stato denunciato alla magistratura e dovrà pagare un'ammenda di 20 milioni di lire. Contemporaneamente, la polizia ha inoltrato una richiesta al sindaco perché il locale venga chiuso.

Esami per un caso di lebbra

Ancora non è possibile, secondo il medico provinciale professor Del Vecchio, stabilire se l'uomo ricoverato alcuni giorni fa all'ospedale «Lazzaro Spallanzani» è affetto da lebbra o meno. Sono infatti in corso accertamenti batteriologici e clinici, al termine dei quali sarà possibile stilare una diagnosi definitiva. L'inferno nel passato era già stato affetto da una forma leggera di lebbra.

Trovano la refurtiva due ore dopo il furto

Fortunata irruzione di alcuni agenti della Mobile, l'altra mattina, nell'abitazione di Domenico Tonati, 69 anni, piazza della Rovere 68, sospettato di ricettazione. Gli agenti hanno infatti trovato merce, per un valore di un milione che era stata rubata appena due ore prima dal furto di Soffia Peretti, in via Val Trompia, a Montesca.

Arrestati in Pretura

Armando Mariano di 56 anni e Lucia Allegrini di 35, sono stati arrestati ieri mattina in Pretura per falsa testimonianza. L'episodio è avvenuto durante un giudizio per lesioni, per il quale era imputato Mario Croce; il pretore, dott. Scurari, ha notato nelle deposizioni reo e due «testi contraddittori e ne ha ordinato l'arresto incriminandoli per falsa testimonianza.

Il giorno piccolo cronaca. Oggi, sabato 22 maggio (142.222). Onomastico: Rita. Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,52. Ultimo quarto domani.

Cifre della città. Ieri, sono nati 25 maschi e 21 femmine. Sono morti 29 maschi e 16 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 24 matrimoni. Temperature: minima 12, massima 16. Per oggi i meteorologi prevedono un lieve aumento della temperatura.

Visite guidate. Domani due visite guidate: la prima alla Pinacoteca capitolina, alle 10,30, in piazza del Campidoglio; per la seconda, all'Auditorium di Mecenate, l'appuntamento è fissato al Largo Leopardi di via stessa ora.

Concerto. Oggi alle 16, nell'Aula Magna dell'Antoniano, viale Mazzini, il concerto conclusivo della «Primavera polifonica romana». I biglietti di omaggio possono essere richiesti alla segreteria dell'ORSAM, via Cola di Rienzo 13, e all'EPT, via Parigi 11.

Lingua russa. Sono aperte le iscrizioni per il corso cibernetico per l'apprendimento del russo in due mesi, presso il Centro studi di lingua russa, Corso d'Italia 43. Sono aperti anche dei corsi di ricapitolazione e conversazione.

Giovani e teatro. Oggi alle ore 17, nel centro di «Iniziativa giovanile», via dell'Architetto 20, incontro fra i giovani e il teatro: numerosi attori di teatro del cinema e della TV interpreteranno un recital di brani neri. Introdurrà il vice presidente del Centro, Federico Contino.

Culle. La casa del dottor Nicola Signorillo, presidente dell'Amministrazione provinciale, è stata allietata dalla nascita di un bambino che si chiamerà Domenico. Vissimi auri.

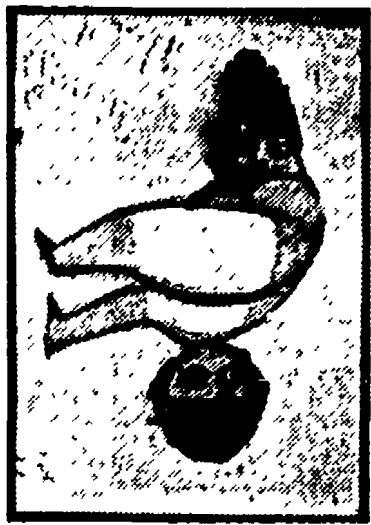
La casa del compagno Gino Mastantoni, segretario della sezione Quirinale, è stata allietata dalla nascita della terzogenita, che si chiamerà Rinalda. Alla piccola, alla signora Rosa e al compagno Mastantoni i migliori auguri dei comunisti del Quartuccio e dell'Unità.







ARTI FIGURATIVE



Mino Maccarri: Pensierino

All'insegna delle esperienze plastiche dei giovani la « VI Biennale » a Venezia

Nuovo impegno critico nell'incisione italiana

La « Biennale dell'incisione italiana contemporanea », aperta a Venezia, è giunta alla sua sesta edizione con un percorso culturale davvero raro e controcorrente. Nata, con pochi mezzi, per volontà della Associazione Incisori Veneti, è cresciuta culturalmente, con una reale apertura a tutte le tendenze e a tutte le ricerche grafiche, fino a diventare la mostra più informata e rigorosa del genere che ci sia in Italia.



Alligi Sassu: Fucilazione nei Balcani (1941)

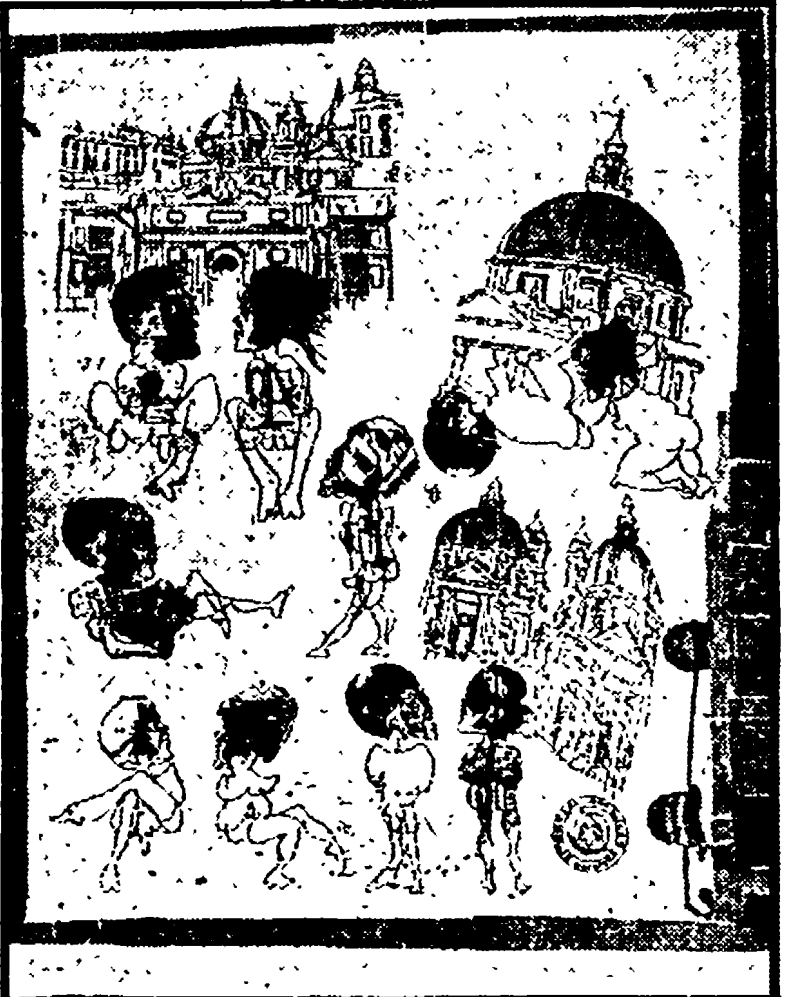
Le idee plastiche cubiste di importanti suoi dipinti? E anche di fronte all'energia del segno di Vedova, nella serie di litografie per l'armata a cavallo di Isaac Babel, la gracilità di Scavaino diventa una specie di fumo nell'aria.

Ennio Calabria è uno splendido foglio: raffigura un muratore su un'impalcatura che dondola sopra uno spazio tutto investito da automobili; il colore è di una dolcezza penetrante ed equilibra il panico della struttura dell'immagine. Le acquaforti Quando viene l'estate e Fiera campionaria sono dei piccoli gioielli di quel realismo critico che è, per ora, la punta di diamante delle nuove esperienze plastiche dei giovani.

La traccia del segno è dosata da Sergio Romiti come alito sul vetro, è assai sensibile ma di un formalismo senza metodo e costruzione nello spazio. Straziante è l'immagine del Prigioniero di Ugo Altardi: fantasma spagnolo la cui evidenza plastica è una provocazione violenta sulla memoria. I generali in lacrime di Enrico Baj sono dei clowns for midabili, ma il grottesco delle forme e la buffoneria del colore non divertono ma ammoniscono.

Non immagini di una violenza critica inaudita, oscillanti nell'invenzione fra i « disparates » di Goya e le fantasie sul potere di Vaché; bersaglio della violenza è la bagarre morale dei nostri giorni. Presentimenti di guerra e di strage atomica sono nei fogli incisi da Vittorio Basaglia, Vincenzo Eulisse e Agnese Fabbrì. Le acquaforti esposte da Gian Franco Agnelli (Memoriam d'ebreo, Interno con oggetti e Racconto), per la superiore qualità analitica organizzativa e costruttiva del segno, fanno pensare che il realismo critico italiano ha conquistato una esatta capacità dialettica di senso sull'uomo.

La mostra, alla quale partecipano per i due concorsi 153 artisti con più di 700 opere, si apre, nelle sale dell'Opera Bevilacqua La Masa, con un'antologia di quello straordinario maestro del sorriso che resta Mino Maccarri, a dispetto degli anni e del mutare del gusto. Sarà, forse, perché se grati la patina di ammodernamento vien fuori l'Italia piccola borghese di sempre? Quaranta piccoli, didascalici fogli che fanno un grottesco monumentale alla moderna cortigiana, un racconto frenetico e scollacciato come un balletto. Se le radici culturali di Maccarri sono nel grande disegno di costume dell'Ottocento francese, se il suo sfrenato gusto del « capriccio » è goyesco, egli racconta per figure con l'immaginazione sceltica e irriverente dell'uomo che incontrate per le strade di Toscana e di Roma e apre bocca per parlare dei padroni e del potere.



Giuseppe Guerreschi: Racconto romano

Sul piano del gusto il grafico ansioso e nevrotico di Scavaino ha la sua suggestione e può giustificare una scelta. Ma la Resistenza non fu un fatto di guerra e non fu un grafico: o la guerra è un fatto di guerra, o voleva, con la sua scelta, dare un giudizio indifferente da tutti i punti di vista. E' chiaro, ormai, che i premi hanno soltanto la funzione di conservare situazioni e privilegi.

Malte opere rivelano una passione estetica, ideale morale, assai più esatta e responsabile. Diciamo delle belle incisioni di Lucio Andrieu, Vittorio Basaglia, Francesco Casorati Pavarolo, Mario Calan di Mauro Chessa, Vincenzo Eulisse, Agnese Fabbrì, Fernando Farulli, Gian Franco Ferroni, Alberto Gianquinto, Giuseppe Guerreschi, Luigi Guerrieri, Piero Leddi, Cesco Magnolato, Giacomo Manzù, Antonio Pettinicchi, Dimi Plescan, Pietro Plescan, Giacomo Porzano, Giacomo Soffiantino, Renzo Vespiagnani, Tono Zancanaro.

Vigilanza democratica di

Una mostra di Motti a Milano

IL PITTORE DEL PO

Giuseppe Motti ha allineato circa un centinaio di sue opere sulle pareti della Rotonda di Via Besenà a Milano. Finalmente restituita ad un uso civico, un centinaio di opere che abbracciano l'intero suo percorso creativo, dall'inizio degli anni '30 ad oggi. La mostra è organizzata dall'Assemblea del Comune di Milano insieme con l'Associazione « Amici del Po ». È la grande mostra di Motti, appunto, è dedicata.

Indimenticabile è la umana calma misura dello spazio che regge il « collogio » dello scultore Manzù con la trionfante forma della modella. Il giovane Antonio Pettinicchi si fa notare per la lucida e tragica tensione narrativa della serie sul contadino Alessandro Truciatto dai tedeschi. Opulenta, tutta da scoprire, è la natura che Sergio Saroni rivela in queste sue incisioni (le prime opere di lui che vediamo decisamente oggettive). Anche Soffiantino esprime la felicità intellettuale di risentirsi dentro la natura, ma la manifesta con tremore e con una presenza ansiosa delle memorie. Anche per Ernesto Treccani la natura è lo spazio dell'uomo ma questi lo percorre con una vicenda dura di lavoro, sembra scomparire in quel suo tagliare il grano.

SOCIOLOGIA DIRITTO

Dalla discriminazione di fronte alla legge ai gravi problemi dell'educazione e dell'inserimento nella società

Cosa rischia un figlio «illegittimo»

Si calcola induttivamente che nel nostro paese, ogni anno, si verificano circa un milione di aborti, cioè una cifra corrispondente all'incirca a quella dei nati.

11 miliardi all'anno

La spesa globale di quell'anno fu di oltre 11 miliardi (circa un quinto che per gli altri istituti provinciali, 64 mila erano stati riconosciuti e 20 mila no; oltre 8 mila erano in «allevamento interno» (giacché questo significa etimologicamente brefotrofo) e gli altri in allevamento esterno.

Una prescrizione costituzionale inoperante - La moderna psico-pedagogia definisce arcaico e rovinoso il sistema dei brefotrofi - In Italia un milione di aborti all'anno

piccolo restare in istituto, dove gli sarebbero state prodigate tutte le cure da un personale sanitario ed assistenziale altamente qualificato, certamente assai più di « certe madri » nei confronti delle quali non mancava spesso una cauta azione di convincimento perché dimenticassero per sempre di aver dato alla luce un figlio.

L'esperimento di Bowlby

Essi hanno ricordato le ricerche condotte ormai da un secolo di psicologi in tutto il mondo in questi ultimi 20 anni, facendo perno particolarmente su quello di Spitz e di Bowlby. Il primo condusse a Londra l'esperimento, ormai famoso, di controllare lo sviluppo psichico di diversi gruppi di lattanti, di cui uno allevato in carcere da madri detenute ed un altro senza madre in un perfetto asilo nido, ottenendone la conclusione che « la peggiore delle madri è migliore del migliore degli istituti ».

LETTERATURA

Il dibattito sulla lingua contemporanea

C'è ancora chi propone la pronuncia fiorentina

Un'imponente opera di Carlo Tagliavini ispirata ai principi del « neopurismo » — Pregi e limiti del Dizionario Garzanti — La linea conservatrice s'impone anche alla RAI-TV

Nell'intricato dibattito sulla lingua contemporanea si inseriscono ora (sia pure indirettamente e senza volerlo) due nuove voci, due notevoli opere linguistiche di carattere solo descrittivo, ma anche, e soprattutto, normativo (in quanto dettano più o meno esplicitamente delle norme): si tratta del Dizionario Garzanti della lingua italiana (Milano, 1965, pp. 1900, L. 5800) e della Corretta pronuncia italiana di Carlo Tagliavini (un volume di 324 pag., più 24 dischi microscopici a 33 giri, Casa editrice Libreria Capitol - Dischi C.E.B., Bologna, 1965, L. 30.000).

Il Tagliavini, ordinario di glottologia nell'università di Padova, è partito dalla constatazione che l'ortografia (cioè la pronuncia corretta) dell'italiano è del tutto trascurata e ha in testo costruire una rigorosa ma accessibile guida, dedicata soprattutto agli insegnanti, che aiuti a debellare le cadenze sconfitte, perché a causa di una crescente mescolanza tra i parlanti di una crescente mobilità sociale (fattori pressoché assenti al tempo della riforma manzoniana) si manifesta nuove tendenze alla semplificazione e alla unificazione linguistica che portano a risultati non « previsti » dalla fonetica del fiorentino e che sarebbe poco utile — e in certi casi assurdo — ostentare. E' infatti rispetto che nell'italia non è entrata in crisi la distinzione tra aperta ed chiusa, che le s intervocaliche (per il flusso della varietà settentrionali) tendono a sonorizzarsi (cosicché si tende a pronunciare la s di riso come la s di

rosa); che entro la cosiddetta fonologia di giuntura (concernente il legame tra il suono che conclude una parola e il suono che inizia la parola successiva) vari modi tradizionali vanno regredendo (prima a perdere terreno sono state le forme del tipo per istrada, in Spagna, ecc.); bisognerà dunque difendere altre trincee destinate inevitabilmente a cadere? Presto in tale « battaglia difensiva » si segnalerà anche la RAI-TV, che sta attualmente preparando un dizionario di pronuncia e ortografia (redatto da Piero Fiorelli, Bruno Migliorini e Carlo Tagliavini) inteso a promuovere una pronuncia nazionale su base toscana e la sostituzione del « ro » di Firenze all'« asse » di Roma. Firenze produrrà il 38 dal linguista Giulio Berto (e altrettanto astrattamente programmatico).

Qualche lieve coloritura conservatrice è rilevabile anche nel Dizionario Garzanti, che peraltro è opera tempestiva ed utilissima. Nato dalla collaborazione di numerosi specialisti e aperto alle discipline più varie, esso offre una chiara strutturazione delle voci ed indicazioni etimologiche rigorose, ed è ricco di termini scientifici e tecnici di materiale idiomatologico, di dialettismi e di elementi del gergo familiare (dritto per « furbo », pizza per « persona o spiccatissimo », ecc.). di neologismi (abbiamo incontrato, fra i tanti, melina, autogrill, tendopoli, colonare), di tavole di nomenclatura, di illustrazioni. Nel campo lessicale, le condanne dettate da spirito puristico sono poche: si accettano finalmente, senza

limitazioni, curiose, in seguito, colpo di testa per « capriccio », mozione, l'aggettivo equivooco per « di dubbia moralità » parole che taluni dizionari insistono nell'osteggiare (ma perché non dare via libera anche a deciso per « risultato » e a marcato per « accentuato »?). In campo grammaticale, poi, si ha il buon senso di non rammaricarsi dei progressi del pronome lui, usato come soggetto in qualunque contesto. Discutibile ci sembra invece, nell'ambito della fonetica, il voler additare e proporre (come fa anche il testo del Tagliavini) la regola del raddoppiamento sintattico, per la quale certe consonanti iniziali di parola, quando seguono a determinate parole usate in vocale, si dovrebbero pronunciare come doppie (a me dovrebbe pronunciarsi « a mme », potrà fare « potrà fare », qualche cosa e qualche cosa ecc.). Oggi, infatti, la lingua italiana si muove nel senso opposto, peraltro è opera tempestiva ed utilissima. Nato dalla collaborazione di numerosi specialisti e aperto alle discipline più varie, esso offre una chiara strutturazione delle voci ed indicazioni etimologiche rigorose, ed è ricco di termini scientifici e tecnici di materiale idiomatologico, di dialettismi e di elementi del gergo familiare (dritto per « furbo », pizza per « persona o spiccatissimo », ecc.). di neologismi (abbiamo incontrato, fra i tanti, melina, autogrill, tendopoli, colonare), di tavole di nomenclatura, di illustrazioni. Nel campo lessicale, le condanne dettate da spirito puristico sono poche: si accettano finalmente, senza

Tiziano Rossi Mario Cennamo







### Un dramma a due

Per una di quelle impreviste trovate che caratterizzano il lavoro del programmatore televisivo, stasera, mentre Germani, nel primo canale viene trasmesso il super-disco di accensione, 15.55: Un disco per l'estate. 16.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 16.30: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 17.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 17.30: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 18.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 18.30: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 19.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 19.30: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 20.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 20.30: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 21.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 21.30: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 22.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 22.30: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 23.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 23.30: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven, 24.00: Concerto per orchestra sinfonica di Beethoven.

### Preparatevi a...

Germania d'oggi (TV 2, ore 21,35)

### Radio l'Unità tv

DOMENICA 23 maggio

### radio l'Unità tv

SABATO 22 maggio

### TELEVISIONE 1'

8,30 TELESCUOLA  
15,30 48 GIRO D'ITALIA: Arrivo a Catanzaro e Processo alla coppia  
18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Finestra sull'universo: «La Savannah, mercantile atomico»; b) Ivanhoe: «Il soldato di ventura» (telemfilm)  
19,00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione) - Estrazione del Lotto - Gong  
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO a cura di Jader Jacobelli  
19,35 RUBRICA religiosa  
19,50 TELEGIORNALE SPORT - Tlc-tac - Cronache del lavoro - La giornata parlamentare - Archiologo - Previsioni del tempo  
20,30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione) - Cronache del tempo - Archiologo - Previsioni del tempo - Cronache del tempo  
20,50 CRONACA REGISTRATA di un avvenimento  
21,00 FOTOFOTOCOPIA - Racconto sceneggiato  
21,30 LA TV DEI RAGAZZI: Il varillino, piccolo varietà del Giochi e Trucchi  
21,45 RUBRICA religiosa  
21,55 MESSA  
22,00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

### TELEVISIONE 2'

21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario - Intermezzo  
21,05 «PROFILO» di BORIS CHRISTOFF a cura di Emilio Ravel (Recital di arie liriche, romanze e canzoni popolari)  
22,05 IL DR. KILDARE «Julia Colton», Racconto sceneggiato con Richard Chamberlain, Raymond Massey, Gloria Swanson  
22,55 CINEOTTO - Rubrica dei cineamatori a cura di Elio Serra  
23,25 NOTTE SPORT

### RADIO

NAZIONALE  
Giornale radio, ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

### TELEVISIONE 2'

22,15 LA TV DEI RAGAZZI: «Il varillino», piccolo varietà del Giochi e Trucchi  
22,45 IL PAESE DELLA MUSICA: Cortesie da Music Land  
23,15 PRIMA PAGINA N. 7 a cura di Brandt Giordano  
23,30 TELEGIORNALE e segnale orario  
23,45 CONSERVATORIO Rossini di Pesaro  
23,55 PETITE MESSE SOLENNELLE di Gioacchino Rossini (dal Conservatorio Rossini di Pesaro)  
24,00 TELEGIORNALE della notte  
24,15 LA DOMENICA SPORTIVA - Risultati, cronache, filmati e commenti  
24,30 SUPERSTITI di Claude Siskind, con Valentina Fortuniello  
24,45 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione) - Cronache del tempo - Archiologo - Previsioni del tempo - Cronache del tempo  
24,55 TELEGIORNALE SPORT - Segnale orario - Cronache del tempo  
25,00 CRONACA REGISTRATA di un avvenimento  
25,15 FOTOFOTOCOPIA - Racconto sceneggiato  
25,30 LA TV DEI RAGAZZI: Il varillino, piccolo varietà del Giochi e Trucchi  
25,45 RUBRICA religiosa  
25,55 MESSA  
26,00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

### Preparatevi a...

### Radio l'Unità tv

MERCOLEDI 26 maggio

### radio l'Unità tv

GIOVEDÌ 27 maggio

### TELEVISIONE 1'

8,30 TELESCUOLA  
15,30 48 GIRO D'ITALIA: Arrivo a Catanzaro e Processo alla coppia  
18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Finestra sull'universo: «La Savannah, mercantile atomico»; b) Ivanhoe: «Il soldato di ventura» (telemfilm)  
19,00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione) - Estrazione del Lotto - Gong  
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO a cura di Jader Jacobelli  
19,35 RUBRICA religiosa  
19,50 TELEGIORNALE SPORT - Tlc-tac - Cronache del lavoro - La giornata parlamentare - Archiologo - Previsioni del tempo  
20,30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione) - Cronache del tempo - Archiologo - Previsioni del tempo - Cronache del tempo  
20,50 CRONACA REGISTRATA di un avvenimento  
21,00 FOTOFOTOCOPIA - Racconto sceneggiato  
21,30 LA TV DEI RAGAZZI: Il varillino, piccolo varietà del Giochi e Trucchi  
21,45 RUBRICA religiosa  
21,55 MESSA  
22,00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

### TELEVISIONE 2'

21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario - Intermezzo  
21,05 «PROFILO» di BORIS CHRISTOFF a cura di Emilio Ravel (Recital di arie liriche, romanze e canzoni popolari)  
22,05 IL DR. KILDARE «Julia Colton», Racconto sceneggiato con Richard Chamberlain, Raymond Massey, Gloria Swanson  
22,55 CINEOTTO - Rubrica dei cineamatori a cura di Elio Serra  
23,25 NOTTE SPORT

### RADIO

NAZIONALE  
Giornale radio, ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

### TELEVISIONE 2'

22,15 LA TV DEI RAGAZZI: «Il varillino», piccolo varietà del Giochi e Trucchi  
22,45 IL PAESE DELLA MUSICA: Cortesie da Music Land  
23,15 PRIMA PAGINA N. 7 a cura di Brandt Giordano  
23,30 TELEGIORNALE e segnale orario  
23,45 CONSERVATORIO Rossini di Pesaro  
23,55 PETITE MESSE SOLENNELLE di Gioacchino Rossini (dal Conservatorio Rossini di Pesaro)  
24,00 TELEGIORNALE della notte  
24,15 LA DOMENICA SPORTIVA - Risultati, cronache, filmati e commenti  
24,30 SUPERSTITI di Claude Siskind, con Valentina Fortuniello  
24,45 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione) - Cronache del tempo - Archiologo - Previsioni del tempo - Cronache del tempo  
24,55 TELEGIORNALE SPORT - Segnale orario - Cronache del tempo  
25,0



La legge per il cinema LA VOGLIONO ANCORA PEGGIORE

In atto un'offensiva per annullare i pochi elementi positivi del progetto approvato in commissione

Siamo finalmente arrivati alla discussione parlamentare della nuova legge sul cinema. Nessuno ha diritto di dire «finalmente»...

Ma, detto che siamo stati i primi (e, in sostanza, gli unici) a occuparci di non lasciare il cinema italiano senza legge...

Il disegno di legge governativo, su cui si è iniziata la discussione in aula, può definirsi come quello delle occasioni perse...

Da ogni parte si è affermato che è verità sì può dire ormai da tutti accettata — che il cinema italiano aveva bisogno di un nuovo assetto legislativo...

La democrazia cristiana, una volta che ha accettato la legge, ha fatto un lavoro di qualità...

La democrazia cristiana, una volta che ha accettato la legge, ha fatto un lavoro di qualità...

La democrazia cristiana, una volta che ha accettato la legge, ha fatto un lavoro di qualità...

La democrazia cristiana, una volta che ha accettato la legge, ha fatto un lavoro di qualità...

La democrazia cristiana, una volta che ha accettato la legge, ha fatto un lavoro di qualità...

La democrazia cristiana, una volta che ha accettato la legge, ha fatto un lavoro di qualità...

La democrazia cristiana, una volta che ha accettato la legge, ha fatto un lavoro di qualità...

La democrazia cristiana, una volta che ha accettato la legge, ha fatto un lavoro di qualità...

CANNES

Squallido esordio dell'Australia La Svezia alla seconda prova con un film su Rio de Janeiro



UNA GRAZIA ITALIANA



Il clamoroso arrivo di Ursula Andress a Cannes ha calamitato l'attenzione dei giornalisti mondani e dei fotografi...

Da Copacabana

ma con troppo lirismo

Dal nostro inviato CANNES, 21. Giornata cinematografica piena, ma grigia, come il tempo qui a Cannes...

so regista, sia in certa misura riuscita. Ma il cinema brasiliano ci aveva già dato una ben più approfondita nozione...

Un'opera poetica visuale vuol essere Olyvia, cioè Agrippa che, arrivando da una nazione cinematograficamente marginale come l'Australia...

La vicenda — egli ci avverte — è considerata in chiave introspettiva dalla protagonista femminile, e dovrebbe essere come sospesa in un'atmosfera di sogno...

Per finire, ecco Anni di luce, giorno di lutto di Bruce Hershenschon, che i francesi hanno ribattezzato, ancora più retorico, un grand'uomo è passato sul nostro cammino...

Non è peraltro davvero originale, anche se letto nell'originale, dalla voce sussurra di Gregory Peck, ma in compenso pesantemente infarcito di notazioni anticommuniste...

«Noci d'oro» a Duno di Varese Decimo round per le «Noci d'oro» a Duno di Varese

Nude per amare DUNO, 21. Il 12 giugno, a Duno, in Val Cuvia, avrà luogo la proclamazione dei vincitori delle «Noci d'oro»...

Aggeo Scavali Nella foto: Una scena di «La mia casa è Copacabana»

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf Tra gli altri insigniti del premio figurano anche Vittorio Gassman, Thomas Milian, Umberto Orsini, Elio Petri, Franco Rosini, Romolo Valli, Renato Salvatori, nel 1964 Livio Giampalmo e Renata Mauro.

La prima giornata del Seminario contro il teatro

Si sono aperti, ieri sera, nella sede di via della Lungara 229 in Roma, i lavori del «Seminario internazionale di teatro»...

L'impegno di Casals

Primo piano, la rubrica curata da Carlo Tuzi, ci ha offerto ieri sera, sul Secondo canale, un bel ritratto del grande violoncellista Pablo Casals...

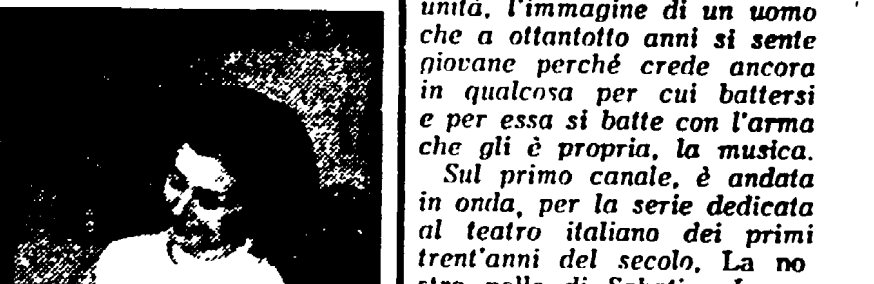
Patricia Neal: «Se non potrò più lavorare farò la moglie»

LONDRA, 21. Patricia Neal, sopravvissuta a tre gravi attacchi cardiaci, ha dichiarato a Londra, al suo arrivo dagli Stati Uniti: «Se continuavo come morissi, ma non potrei più lavorare, ma non è stata detta l'ultima parola»...

La relazione del Chiaromonte suscitò varie reazioni e polemiche, e da parte del pubblico folto e particolarmente recettivo, e da parte degli altri quattro relatori. Mentre per il Magli il pericolo della relazione di Chiaromonte risiedeva sul fatto che sfuggiva alla problematica del «rapporto con le masse»...

Ma forse, sul piano della conoscenza della personalità musicale di Casals, i brani più belli sono stati quelli dedicati alla lezione di violoncello e alle prove con l'orchestra...

Le vacanze romane della signora Cyd



Cyd Charisse, quasi inosservata a Roma, occupa molte ore della sua giornata nelle visite alle boutiques della Capitale. Eccola mentre indossa un abito che si chiama «Mese di maggio». Tanto per essere aggiornata, evidentemente.

Rinvio il processo a Bobby Solo

Il processo a carico di Bobby Solo, imputato di ingiuria aggravata nei confronti del gestore di un dancing di Miramare di Rimini, Cordero Marchesini, è stato rinviato al 10 giugno prossimo.

Il processo ha avuto origine da un diverbio tra Bobby Solo ed il Marchesini per il prezzo di alcune consumazioni: il cantante avrebbe rivolto al gestore del locale epiteti ingiuriosi.

le prime

Musica Raffaele Calabrese alla Sala Alfano

Una pistola per Ringo La cosiddetta «cultura di massa», nutrita dal mondo capitalista, esprime l'etica dello stacco ed insegna a raggiungere nel presente, nei ritagli di tempo...

Esperimento I.S.: il mondo si frantuma Uno scienziato insignito del Nobel tenta di realizzare una impresa eccezionale: fare un filo nella crosta terrestre dal quale fuoriesca la terra rinchiusa al centro della Terra...

Decimo round per le «Noci d'oro» a Duno di Varese

Nude per amare In anticipo sull'arrivo della Ronde di Vadim, che è un rifacimento della ben più celebre Ronde di Ophuls uscita a malpartito...

Aggeo Scavali Nella foto: Una scena di «La mia casa è Copacabana»

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf Tra gli altri insigniti del premio figurano anche Vittorio Gassman, Thomas Milian, Umberto Orsini, Elio Petri, Franco Rosini, Romolo Valli, Renato Salvatori, nel 1964 Livio Giampalmo e Renata Mauro.

vice

le prime

Musica Raffaele Calabrese alla Sala Alfano

Una pistola per Ringo La cosiddetta «cultura di massa», nutrita dal mondo capitalista, esprime l'etica dello stacco ed insegna a raggiungere nel presente, nei ritagli di tempo...

Esperimento I.S.: il mondo si frantuma Uno scienziato insignito del Nobel tenta di realizzare una impresa eccezionale: fare un filo nella crosta terrestre dal quale fuoriesca la terra rinchiusa al centro della Terra...

Decimo round per le «Noci d'oro» a Duno di Varese

Nude per amare In anticipo sull'arrivo della Ronde di Vadim, che è un rifacimento della ben più celebre Ronde di Ophuls uscita a malpartito...

Aggeo Scavali Nella foto: Una scena di «La mia casa è Copacabana»

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf Tra gli altri insigniti del premio figurano anche Vittorio Gassman, Thomas Milian, Umberto Orsini, Elio Petri, Franco Rosini, Romolo Valli, Renato Salvatori, nel 1964 Livio Giampalmo e Renata Mauro.

vice

le prime

Musica Raffaele Calabrese alla Sala Alfano

Una pistola per Ringo La cosiddetta «cultura di massa», nutrita dal mondo capitalista, esprime l'etica dello stacco ed insegna a raggiungere nel presente, nei ritagli di tempo...

Esperimento I.S.: il mondo si frantuma Uno scienziato insignito del Nobel tenta di realizzare una impresa eccezionale: fare un filo nella crosta terrestre dal quale fuoriesca la terra rinchiusa al centro della Terra...

Decimo round per le «Noci d'oro» a Duno di Varese

Nude per amare In anticipo sull'arrivo della Ronde di Vadim, che è un rifacimento della ben più celebre Ronde di Ophuls uscita a malpartito...

Aggeo Scavali Nella foto: Una scena di «La mia casa è Copacabana»

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf Tra gli altri insigniti del premio figurano anche Vittorio Gassman, Thomas Milian, Umberto Orsini, Elio Petri, Franco Rosini, Romolo Valli, Renato Salvatori, nel 1964 Livio Giampalmo e Renata Mauro.

vice

le prime

Musica Raffaele Calabrese alla Sala Alfano

Una pistola per Ringo La cosiddetta «cultura di massa», nutrita dal mondo capitalista, esprime l'etica dello stacco ed insegna a raggiungere nel presente, nei ritagli di tempo...

Esperimento I.S.: il mondo si frantuma Uno scienziato insignito del Nobel tenta di realizzare una impresa eccezionale: fare un filo nella crosta terrestre dal quale fuoriesca la terra rinchiusa al centro della Terra...

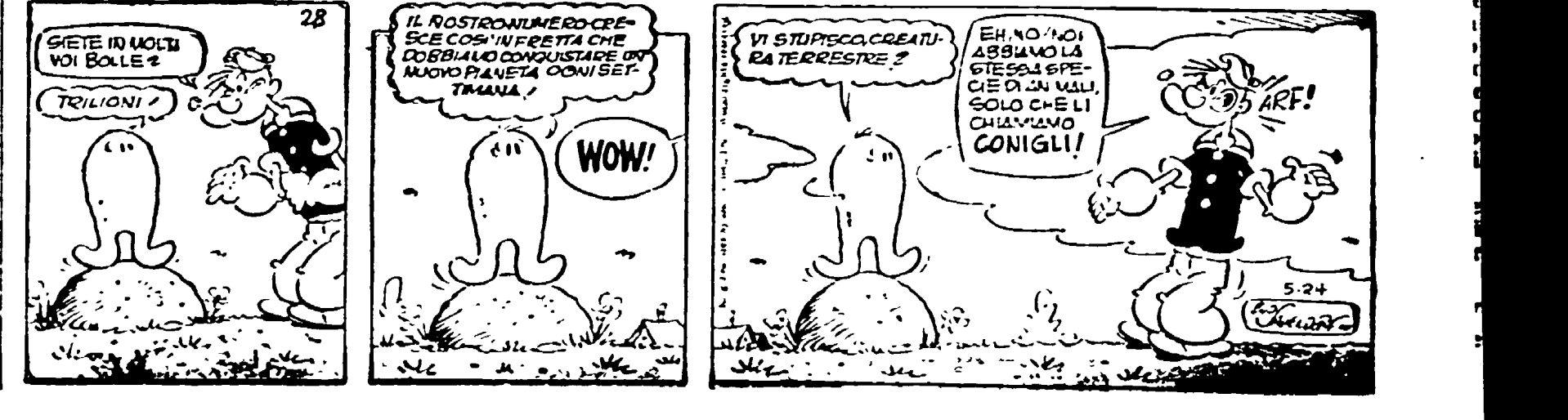
Decimo round per le «Noci d'oro» a Duno di Varese

Nude per amare In anticipo sull'arrivo della Ronde di Vadim, che è un rifacimento della ben più celebre Ronde di Ophuls uscita a malpartito...

Aggeo Scavali Nella foto: Una scena di «La mia casa è Copacabana»

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf Tra gli altri insigniti del premio figurano anche Vittorio Gassman, Thomas Milian, Umberto Orsini, Elio Petri, Franco Rosini, Romolo Valli, Renato Salvatori, nel 1964 Livio Giampalmo e Renata Mauro.

vice





Fuga a dieci e convulsa, scorretta volata a due sul traguardo di Maratea

# Giro d'Italia

## RETROCESSO TACCONE, VINCE ARMANI!



Vito prima ha ostacolato, danneggiato, «chiuso» Armani alle transenne, poi lo ha trattenuto per la maglia - Durante la tappa Taccone s'era anche scagliato su Neri - La «maglia rosa» e gli altri «assi» a 10'10"

### Adorni a 10' sempre leader

ADORNI è sempre il «leader».

Da uno dei nostri inviati

Come si dice? Ah, «La calma, dopo la tempesta». E, infatti, Adorni e il pattugliano sono arrivati al traguardo con 10'10" di ritardo su Armani e Taccone, protagonisti, a Maratea, di un episodio - moralmente e sportivamente - disgustoso.

Leggiate, prego. Quest'è il racconto della parte conclusiva della tappa. Armani e Taccone scappano da un drappello in fuga (cioè, lasciano nella polvere Carlesi, Balletti, Neri, Battistini, Macchi, Ottaviani, Babini, De Prà) e si presentano all'ultimo chilometro per un duello crudo, arcano.

Adorni, sul quale non puntiamo decisamente perché non sappiamo qual è il suo preciso pensiero sul «Tour». Goddet, Doussot (e Albaret, che qui, inviato dal giornale che organizza il «Tour», insistono, gli promettono mucchi di oro, e gli fanno sapere che, mancando Anquetil, il suo ruolo sarà molto importante). È sicuro che Adorni andrà. Per anni pare la sua parte, crediamo, però, di dover attendere l'esito della prova di Taurinoma, in dove il «Giro» chiarirà parecchie situazioni confuse e permetterà ad Adorni di decidere la strana posizione, determinata dagli interessi suoi e della ditta che ci tiene, e molto, a propagandare il prodotto in Francia.

Intanto, ecco Adorni che tira la fila della discesa di Potenza. Si va a Maratea, oggi. Il capo della «Salvarani» è attento nel controllo. E - s'intende - a suo agio, non ha una pietra: assorbito, inesorabilmente, i tentativi d'attacco. Pungente è l'«Ignis». È sempre brillante si mostra Dancelli, un rouleur-sprinter (tale che sfuriano: Mannucci e Van Winstberg, Casati e Zanchi, Macchi e Neri, vengono impallinati da Taccone Partesotti e Minieri, in quest'occasione, Accede l'inevitabile: l'elastico si allenta.

Si torna, dunque, al stran transinnio di noia, di monotonia, sono i suoi stadi della Lucania, che vanno su e giù con dolcezza, il «Giro» si deprime. E Carlesi che rompe la tregua, e Armani, accondiscendente, di manica larga, lo lascia andare. - Che fai? - Sono matto!

La follia di Carlesi è il pretesto di cui Battistini si serve per tentare l'uscita. La replica di Adorni è pronta, secca. Il leader molla, invece Neri, Macchi, Armani, Battistini, Balletti, Minieri, De Prà, Taccone e Minieri controllano. Nasce e si sviluppa così la fuga a dieci che, a metà del cammino anticipa il plotone di 3'45".

Naturalmente, Adorni non si scomoda. È la progressione della doppietta di Carlesi è rapida. Ciò nonostante Armani si azzarda. E Neri, che tarda nell'ingresso per favorire De Prà sorpreso nel scatto, è insultato, colpito da Taccone. L'afa opprime e si sa che Taccone non viene da Oxford. Eppure, avanti. Adorni si riposa, Ziloli è tranquillo e il vantaggio negli ultimi chilometri aumenta in maniera decisiva, spropositata: 7'35" a Lagonegro, dove Neri sfreccia sul traguardo di passaggio. E non rimane che un terzo e mezzo di cammino, con Cornale che viaggia nella terra di nessuno.

La conclusione è scontata? Si capisce che per gli staccati in fuga c'è scampo. A ogni modo Armani e Taccone forzano, lasciando la compagnia, vanno - come sapete, come s'è detto al principio - ad acciuffarsi nello sprint.

Che rimane? Restano Balletti che si afferma sul resto del plotone dopo 53", e Cornale che annuncia lo arrivo dei batti fiacca in ritardo di 10'10".

E, dondosi a Catanzaro. Una passeggiata lungo il mare e quindi di ancora i monti: Torriani vuole la pelle di tutti?

Attilio Camoriano

totocalcio

totip

PRIMA CORSA 2  
SECONDA CORSA 1x  
TERZA CORSA 1x  
QUARTA CORSA 1x  
QUINTA CORSA 2x  
SESTA CORSA 2x



La scorretta volata di Maratea: Taccone taglia il traguardo dopo aver trattenuto e «chiuso» Armani contro le transenne (telefono in alto); Armani, passata la felleccia dell'arrivo, cerca di lanciarsi contro Taccone.

### Il Giro in cifre

Ordine di arrivo

- 1) LUCIANO ARMANI, che compie 1 km. 164 della Potenza-Maratea in 4.42'37" (media km. 34,817); 2) Taccone s.l.; 3) Balletti a 43"; 4) Neri; 5) Battistini; 6) Carlesi; 7) Macchi; 8) Babini; 9) De Prà tutti a 43"; 10) Ottaviani a 48"; 11) Cornale a 51"; 12) Billore a 10'10"; 13) Bariviera; 14) Zandegù; 15) Daglia; 16) Cribiori; 17) Baldani; 18) Vigna; 19) Ferrarini; 20) Zanchi; 21) Pifferi; 22) Vandenberg; 23) Nencioni; 24) Adorni; 25) Carminali; 26) Vicentini; 27) Dancelli; 28) Minieri; 29) Negro; 30) Ziloli; 31) Partesotti; 32) Taccone s.l.; 33) Passuello; 34) Pambianco; 35) Wannysnberg; 36) Chiappano; 37) Arrigoni; 38) Massignan; 39) Mugnaini; 40) Balmamion; 41) Sabbadini; 42) Marcoli; 43) Vendemmiali; 44) Sartore; 45) Fornoni; 46) Gentina; 47) Van Dams; 48) Batti; 49) Lorenzi; 50) Casati; 51) Mellolesi; 52) Maino; 53) Mannucci; 54) Poggiali; 55) Mealli; 56) Brandi; 57) Claes; 58) Bugini; 59) Fontana; 60) Sambi; 61) Partesotti; 62) Andreoli; 63) Lenzi; 65) Moleners; 66) Scandelli; 67) Chiarini; 68) Fontana; 69) Moser A.; 70) Brugnani; 71) Carlesi; 72) Colombo; 73) Duranti; 74) Colombo; 75) Binelli; 76) a pari merito: Galbo, Guernieri, Rimessi, Bouquet, Boderro, Boni, Schiavon, Moser E., Zani, Mazzacurati, Poletti e Ferrari, tutti a 10'10".

Classifica generale

- 1) ADORNI in ore 39.27'00"; 2) Galbo a 1'22"; 3) Negro a 2'32"; 4) Mugnaini a 2'54"; 5) Billore a 3'07"; 6) Poggiali a 3'44"; 7) Ziloli e Gironi a 3'58"; 8) Dancelli a 4'; 9) Balmamion, Passuello e Massignan a 4'22"; 10) Pambianco a 4'28"; 11) De Rosso a 4'38"; 12) Fontana a 6'16"; 13) Schiavon a 7'07"; 14) Moser A. a 8'02"; 15) Sambi a 9'04"; 16) Taccone a 9'28"; 17) Brugnani a 9'28"; 18) Mealli a 13'16"; 19) Sabbadini a 13'16"; 20) Ferretti a 25'05"; 21) Brandi a 25'42"; 22) Battistini a 26'28"; 23) Carlesi a 26'48"; 24) Partesotti a 27'04"; 25) Zandegù a 31'55"; 26) Zandegù a 31'55"; 27) Chiappano a 37'14"; 28) Fezzardi a 38'19"; 29) Babini a 40'03"; 30) Colombo a 41'54"; 31) Bouquet a 44'10"; 32) Cornale a 44'43"; 33) Carminali a 44'47"; 34) Cribiori a 44'49"; 35) Boni a 47'22"; 36) Moser E. a 47'45"; 37) Boderro a 48'02"; 38) Brugnani a 48'28"; 39) Ferrarini a 49'08"; 40) Armani a 49'14"; 41) De Prà a 49'14"; 42) Ottaviani a 51'52"; 43) Chiarini a 50'04"; 44) Scandelli a 50'45"; 45) Fontana a 51'22"; 46) Marcoli a 52'27"; 47) Fabbrini a 52'34"; 48) Vicentini a 52'37"; 49) Claes a 55'51"; 50) Andreoli a 56'21"; 51) Bariviera a 56'38"; 52) Mazzacurati a 58'32"; 53) Duranti a 1'02'31"; 54) Boderro a 1'00'51"; 55) Gentina a 1'08'28"; 56) Bugini a 1'00'11"; 57) Arrigoni a 1'09'40"; 58) Vandenberg a 1'11'31"; 59) Sartore a 1'11'31"; 60) Moleners a 1'12'27"; 61) Vendemmiali a 1'17'51"; 62) Fornoni a 1'17'44"; 63) Neri a 1'17'52"; 64) Zani a 1'19'18"; 65) Van Dams a 1'19'19"; 66) Pifferi a 1'23'27"; 67) Lorenzi a 1'24'47"; 68) Daglia a 1'22'28"; 69) Mellolesi a 1'29'23"; 70) Vigna a 1'30'29"; 71) Macchi a 1'31'42"; 72) Partesotti a 1'34'53"; 73) Minieri a 1'35'00"; 74) Wan Vynberg a 1'36'23"; 75) Zanchi a 1'36'57"; 76) Guernieri a 1'37'41"; 77) Mellolesi a 1'38'48"; 78) Zanchi a 1'47'23"; 79) Grassi a 1'47'51"; 80) Lenzi a 1'48'54"; 81) Poletti a 1'49'34"; 82) Rimessi a 1'58'27".

«Nik» ed Osuna vincono a Parigi

Nei sedicesimi di finale del singolare maschile dei campionati internazionali di Francia di tennis, l'australiano Bob Hewitt ha battuto il messicano Rafael Osuna, testa di serie n. 7, per 6-3, 6-4, 6-2.

Nel secondo turno del doppio maschile italiano Nicola Pietrangeli, in coppia con Susanna, ha battuto i sudafricani Maud e Moor per 6-2, 4-6, 4-6, 11-9, 6-1.

Solo 6 azzurri in gara

### Da oggi gli «europei» di pugilato a Berlino

Cominciano oggi a Berlino gli «europei» di boxe per dilettanti. L'Italia, come sapete, presenta una formazione incompleta per la mancanza di buoni elementi nelle categorie dei «medi» (i federali hanno tenuto a casa il campione olimpionico Pinto per paura che una sua sconfitta a Berlino oscurasse il «trionfo» di Tokio), dei «gallo», dei «mediomassimi» e dei «massimi». Così la nostra squadra (una squadrina mozza che testimonia inequivocabilmente come non stante le chiacchiere dei dirigenti della F.P.I. e del CONI e nonostante alcuni titoli professionistici il pugilato italiano non navighi affatto in buone acque, come dietro a pochi elementi di valore ci sia un vuoto preoccupante che dovrebbe far riflettere Podestà e Operati) sarà formata dal «mosca» Sneri, dal «pluma» Loi, dal «leggero» Meggiorani, dal «superleggero» Petronio e dal «superwelter» Casati; quattro lombardi e due piemontesi. I sei rappresentanti azzurri sono tutti ragazzi di buona volontà, ma tecnicamente ancora immaturi a detta degli stessi tecnici federali e pertanto sarà già un successo se raggiungeranno le semifinali. Se poi qualcuno riuscirà a far meglio (cosa poco probabile ma sempre possibile) tanto di guadagnato.

I più forti sul ring di Berlino dovrebbero risultare i sovietici, i polacchi e i tedeschi, mentre bulgari, cecoslovacchi e ungheresi partono nel ruolo di outsider. I rappresentanti dei paesi occidentali dovrebbero valere più o meno i nostri azzurri: non è esclusa tuttavia una sorpresa da parte dei francesi o degli inglesi.

### E' morto Barth

STOCCARDA, 21. Edgar Barth, il ciclista tedesco detentore del titolo europeo per le corse in montagna, è deceduto a Stoccarda ieri sera al termine di una lunga malattia.

Aveva 48 anni. I medici hanno detto che il decesso è stato provocato da collasso circolatorio. Barth era uno dei principali corridori della «Porsche».

### La polizia USA protegge Clay

Uno speciale distaccamento di polizia è stato assegnato al campo d'allenamento di Cassius Clay. La decisione è stata presa dopo che - a 5 giorni dal match - è circolata la notizia che individui armati a bordo di un'auto erano diretti al campo.

### Surtees il più veloce nelle prove a Adenau

John Surtees su «Ferrari 3.3-12 cilindri» ha stabilito ieri il nuovo primato ufficiale sul circuito del Nurburgring durante le prove della 1000 km. che si correrà domani. Surtees ha girato in 8'53" alla media di km. 153,9. Quattro secondi in meno del precedente primato.

### Quindici nazioni al «piccolo Tour»

Gli organizzatori della corsa ciclistica riservata ai dilettanti «Tour de l'Avant», che si svolgerà dal 20 giugno al 2 luglio prossimi, hanno selezionato le squadre che parteciperanno alla competizione. Queste le 15 formazioni ammesse: Francia, Olanda, Belgio, Svizzera, Germania Occ, Gran Bretagna, Bulgaria, Romania, Scandinavia (Svezia e Danimarca), Spagna, Polonia, Jugoslavia, Italia e sottoriviera, URSS e Colombia.

### «Nik» ed Osuna vincono a Parigi

Nei sedicesimi di finale del singolare maschile dei campionati internazionali di Francia di tennis, l'australiano Bob Hewitt ha battuto il messicano Rafael Osuna, testa di serie n. 7, per 6-3, 6-4, 6-2.

Nel secondo turno del doppio maschile italiano Nicola Pietrangeli, in coppia con Susanna, ha battuto i sudafricani Maud e Moor per 6-2, 4-6, 4-6, 11-9, 6-1.

Dopo la richiesta di Stacchi

## Commissario della Lega per la Roma?

Roma e Lazio hanno completato la preparazione per gli incontri di domenica con il Lanerossi (la Roma) e con il Mantova (la Lazio). Per il match dell'Olimpico i dubbi di Lorenzoni sono legati ai rischi di Cudicini e Schellinger; probabile però che Cudicini sia ancora lasciato a riposo mentre il tedesco (al posto di Carpenella) essendovi questo anche per la sua «intelligenza» calcistica (e ce ne vorrà molta contro il Lanerossi, tradizionalmente «chiuso» ed ostico per la Roma). La «novità» della vigilia è però un'altra: che Lorenzoni ha fatto coprire con i teli impermeabili il terreno dell'Olimpico per proteggerlo dalla pioggia, dato che il «pesante» favorirebbe gli ospiti.

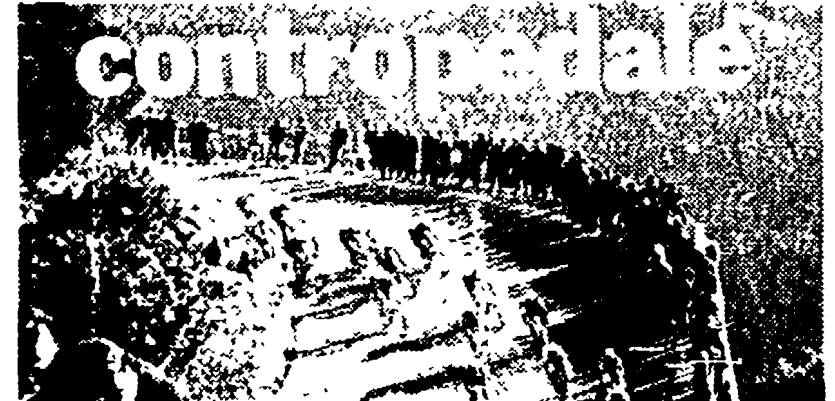
## TRAVOLTO CARTER

La Lazio ieri si è allenata nel «ritiro» di Capri. Mannucci ha confermato il rientro di Mari al Pala sinistra al posto di Piaceri (ovviamente Mari giocherà come «formante») mentre nel sestetto arricciato ci sarà il ritorno di Gasperi al ruolo di libero (al posto dello squalificato Dotti) e il rientro di Zucchi che ha scontato la squalifica.

Detto delle squadre rimane da aggiungere qualcosa sulla situazione interna della Roma. Secondo gli oppositori di Marini la richiesta di Stacchi si sarebbe conclusa in modo estremamente sfavorevole per l'attuale commissario (Marini ne chiede 100). I «nichii» come si vede sono dovuti solo a questioni di prezzo e non ad una volontà di rinunciare a snobbare il «fidel resto» e comportato che Tamborini e Tommasi non verranno riscattati dalla Roma.

Perché rimangono valide le accuse di Lorenzoni che se le prende con i dirigenti per il loro assenteismo e per i loro propositi di cedere tutti i migliori giocatori (sono in vendita anche De Sisti e Angiolini). A queste accuse pare che Dettina risponderà in modo da provocare l'allontanamento di Lorenzoni, previa consultazione con Evangelisti; per cui la Roma nel prossimo anno si presenterà senza giocatori e senza allenatore (c'è già chi caldeggia l'assunzione di Montez; e sono gli stessi che a suo tempo portarono Foni alla Roma con i noti risultati).

A questo punto pertanto visto che proprio la Roma deve «ridimensionarsi» a squadrone da quattro soli, pensiamo non sia affatto da scartarsi la soluzione di un commissario della Lega; almeno questi venderà ed amministerà meglio di quanto abbia fatto e possa fare Marini (con Evangelisti, fresco dell'assassamento della Tevere...).



### TRAGUARDI MAI RAGGIUNTI DALLA D.C. DI POTENZA

Da uno dei nostri inviati

A distanza di MATERA, 21. I giorni mi ritrovo con Dante Tagliarini, il general-manager della «Vittadello». Capito nello stesso albergo e possiamo fare una lunga chiacchierata. La notte di Rinfredello è dolce e invita alle confidenze. «Raccontami, Dante...». «Ho la testa confusa. Tante cose, tanti episodi belli e brutti. Per esempio, non posso dimenticare la tappa di Benevento, cioè il calcario di Arista di Baldan e Cavati. Erano utili con molto ritardo poterli e pensavo lo farevo coronando anche a Casati, capirai: se si fermava il «Sanson», il mio lo imitava. Non ti dico la fatica per convincerli a continuare. Sono momenti in cui il ciclismo può venirti a nausea perché assisti allo sforzo sovrano di due ragazzi che hanno superato i limiti della sofferenza. Poi mi sono chiesto se avevo saputo di bene incitarli. Cavati è venuto a rincararmi e ci mi ha rincarato, ma credo prima che se aveva Alessandro Vittadello il cervello caricato in macchina».

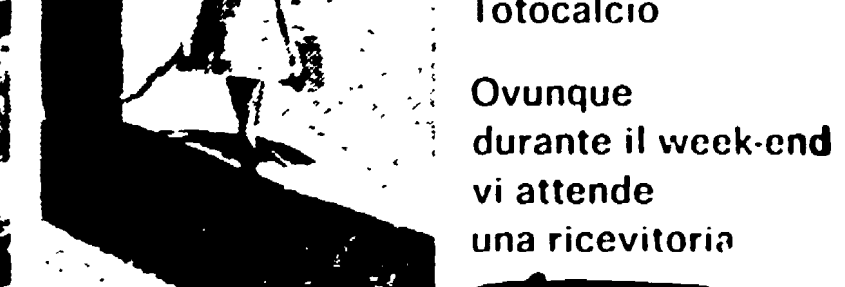
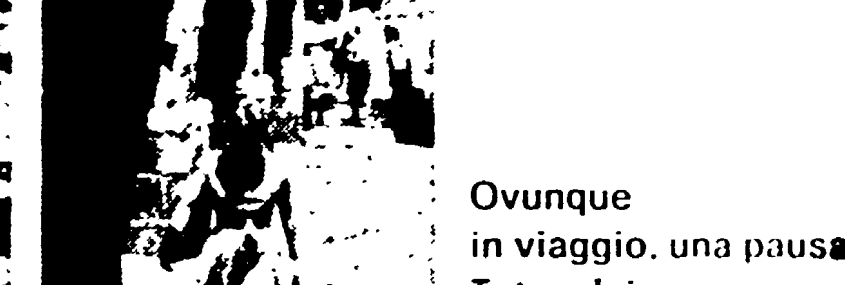
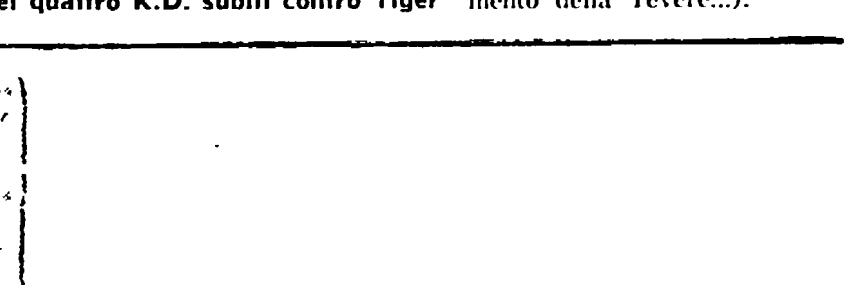
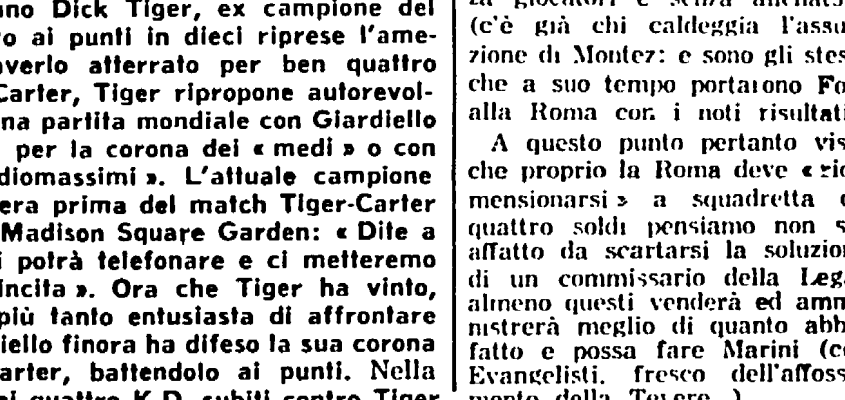
«Sicché tu hai il giro nelle vertice», chiedo. Un po' indifferente e un po' indifferente. La passione è deto ancora travarla. Sono un principiante lo sai. Per esempio se uno dei miei si tira in testa e gli altri in gruppo, mi domando dove rimarrà. Tu cosa farai?».

Dante mi mette in imbarazzo. Sorvolò e nono un quesito d'attualità. «Sceglilo te chi vince il Giro?». Dante riflette un attimo e risponde: «I campioni».

### Rinaldi-Gumpert non più a Roma?

Vi sono possibilità che il match Rinaldi-Gumpert per il titolo europeo dei pesi mosca-super non si faccia più a Roma. L'organizzatore Sabbatini attende in merito comunicazioni dal procuratore del tedesco. Il match era stato programmato per il 11 giugno prossimo. Proietti e Rinaldi, se l'ITOS rinuncerà, chiederanno appunto alla Sabbatini-Zucchi di farsi promotrice dell'incontro.

Gino Sala



ovunque ovunque ovunque

Ovunque in viaggio una pausa: Totocalcio. Ovunque durante il week-end vi attende una ricevitoria Totocalcio.



TAPPATO DA UNA PARTE ESPLODE DALL'ALTRA LO SCANDALO DEL TABACCO

Incriminato il direttore generale dei Monopoli

mentre per Trabucchi la commissione proponeva il non luogo a procedere

Peculato, falso e interesse privato in atti di ufficio: questi i reati di cui è accusato il dott. Cova, insieme con il marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca, ispettore generale dei servizi amministrativi...

Il direttore generale dei Monopoli di Stato, cavaliere del Lavoro Pietro Cova, è stato incriminato per peculato, falso e interesse privato in atti d'ufficio dalla Procura della Repubblica di Roma...

Il procuratore generale, Giannantonio, e il sostituto Severino, inviarono al Parlamento un fascicolo contenente documenti che riguardavano l'ex ministro delle finanze, senatore Giuseppe Trabucchi, Renato De Martino e Mario Dini...

Forse utile ricordare brevemente la vicenda fino a questo momento più nota, cioè quella del tabacco messicano...



Pietro Cova, direttore generale del Monopolo di Stato.

Per i terroristi processo in assise: il PM ricorre Vienna lo ferma

Nell'assessorato del Comune Arresto a Palermo: milioni per ottenere licenze edilizie

Dalla nostra redazione PALERMO, 21. Finalmente è dimostrato: alla Direzione del LL.PP. del Comune di Palermo si fa mercato delle pratiche. Qualche prezzo: 100.000 lire per «spingere» una licenza alla Commissione edilizia...

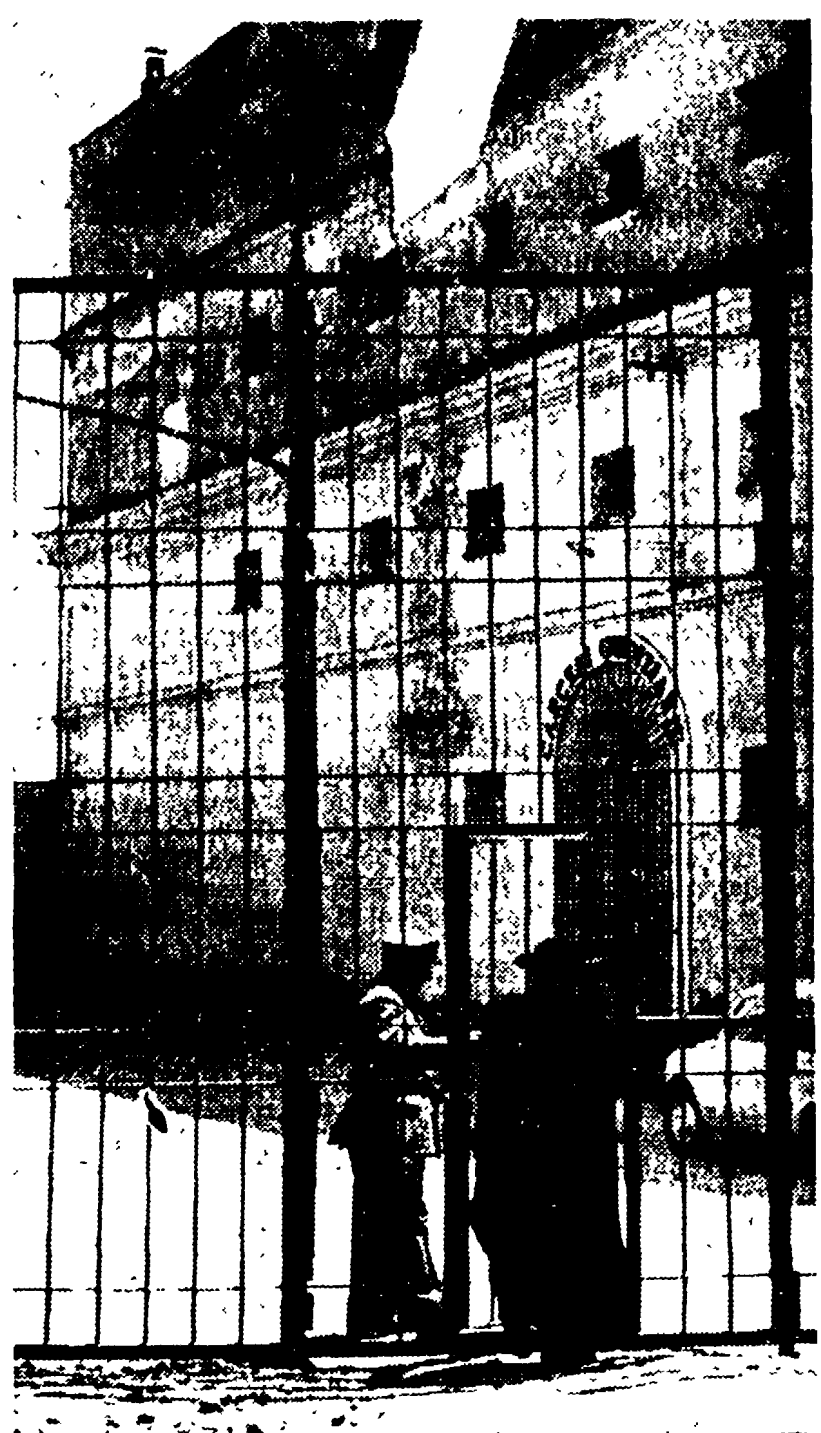
La licenza di costruzione, non cedette; Lo Verde, allora, fece di tutto per ostacolare la pratica che, alla fine, ebbe il suo normale corso ma, dicono gli inquirenti, «soltanto per cause indipendenti dalla volontà del Lo Verde».

Successivamente il presidente motivato la decisione del tribunale, il tribunale ha decretato la propria incompetenza a giudicare i 22 terroristi austriaci e tedeschi che compirono le loro imprese in Alto Adige e in altre regioni italiane...

Il controllo delle nascite nel programma della organizzazione mondiale della Sanità GINEVRA, 21. Il controllo delle nascite è divenuto oggi ufficialmente parte del programma dell'organizzazione mondiale della sanità.

Il Monopoli tabacchi ha venduto varie partite di tabacco sottopagate da sigaro alla società CFTI, la quale si è incaricata di rivendere in Olanda questo tabacco all'estero...

Chiesta per padre Corsi la libertà provvisoria



Un sacerdote si reca a far visita al cappuccino-contrabbandiere nel carcere di Velletri, che era un tempo un convento. La freccia indica la finestra della cella occupata da padre Corsi.

Interrogata ieri l'ex lavandaia del convento: fu fra' Antonio a trovarle un altro lavoro quando i suoi confratelli la licenziarono

Padre Antonio Corsi, il capuccino contrabbandiere, tornerà in libertà tra pochi giorni? Proprio ieri il suo legale, avvocato Agostino Nanni, ha avanzato un'istanza di libertà provvisoria al Procuratore della Repubblica di Velletri...

IERI OGGI DOMANI Ministro nel Tamigi

LONDRA - Su proposta del ministro del commercio, il ministro per la navigazione Roy Mason si è lasciato nel Tamigi, per provare personalmente un gabbato salcatante progettato dal suo distaccato...

Circular: qui si ruba

BRESCIA - Quattro rapinatori giunti a bordo di due auto dinanzi a un negozio di tessuti, hanno forzato la porta del negozio e hanno incominciato ad asportare la merce, caricandola sulle vetture...

Criminalità in Germania

BONN - La criminalità nella Germania occidentale registra un aumento triplo rispetto alla media del 1964. I casi di omicidio doloso e colposo, con un aumento di oltre il 10 per cento...

La vita surlata

SPRINGFIELD (Ohio) - I tecnici di una ditta locale avevano preparato una capsula cilindrica nella quale il corpo di una donna appena nata...

Le firme di Johnson

NEW YORK - Charles Hamilton, perito calligrafico, titolare di una ditta che si occupa della vendita di autografi, ha dichiarato che esiste più di una persona alla Casa Bianca che firma a nome del presidente...

Testimone al processo in Israele

Scire ha difeso (poco e male) «l'uomo del baule»

GERUSALEMME, 22. Ho conosciuto Mordecai Louk alle 18 e 20 del 10 novembre scorso. Lo avevo portato ancora chiuso nel baule di Ostia, dopo averlo trovato mezzo soffocato e rantolante all'aeroporto di Fiumicino...

Il clamoroso ritrovamento avvenuto a Roma fece parlare per la prima volta la stampa di tutto il mondo della misteriosa spia biblica. Ora «l'uomo del baule» subisce un processo a Gerusalemme...

Tre chili di esplosivo in una casa di Bolzano

BOLZANO, 21. Due sacchetti di nylon, contenenti tre chili di esplosivo, collegati ad un congegno ad orologeria, sono stati rinvenuti nella casa di via Birvenuti, stabile di via Rari, insieme all'esplosivo (donarite) vi erano dei manifesti firmati «Combattenti sudfolci per la libertà».



Per il rispetto del contratto i salari e l'occupazione

# METALLURGICI ALL'OFFENSIVA IN CENTINAIA DI FABBRICHE

### Martedì sciopero unitario nel settore metalmeccanico dell'ENI

Coordinare ed allargare la lotta: questa l'indicazione delle ultime settimane di battaglia sindacale nelle fabbriche metalmeccaniche. Alle sistematiche violazioni del contratto, alle prese di posizione di principio degli industriali contro i più importanti istituti contrattuali, è seguito un continuo sviluppero dell'azione sindacale che testimonia come siano maturate le condizioni per una più forte risposta unitaria alla politica del padronato.

Proprio ieri è stato proclamato unitariamente uno sciopero generale di 24 ore dei metalmeccanici ENI, dalle 6 di martedì alle 6 di mercoledì. Gli operai si asterranno anche per tempo indelimitato dal lavoro straordinario e festivo. La decisione è giunta dopo un incontro tra sindacati ed ASAP: l'associazione padronale ha rifiutato la istituzione nel settore del premio di produzione, previsto da precisi accordi. Due giorni fa a Milano erano in lotta quindicimila lavoratori; ieri hanno nuovamente scioperato gli operai della Innocenti, della Magneti Marelli stabilimento N. della P.M. della General e della Bossi. Davanti alla Innocenti ieri i tre sindacati di categoria hanno tenuto un ennesimo comizio: erano presenti i lavoratori in sciopero e quelli che la riduzione dell'orario di lavoro avrebbe voluto lontano dai reparti. I rappresentanti della FIOM, FIMCISL e della UILM hanno sottolineato in questa occasione come la lotta della Innocenti debba considerarsi la punta di diamante di un'azione più generale.

**TORINO** — Per il rispetto del contratto sono in lotta gli operai della Caliber (600), Mandelli (500), ITOM e Viberit. Per i cottimi, i premi e per l'occupazione vi sono stati, e sono in corso, scioperi alla FIAT, Olivetti, RIV, Abarth, Magnone, Nebel, Zetoli, Olsa, CIMAT, Pininfarina, Pagliani, Radiowatt, Trione, Elettrometallurgica, Eaton Livia, SIPEA, Altissimo, ULMA, Morando, Savara, Emanuel, TRAU, Fornara, Musso, Alcantal, Fonderia Nuova e OSI.

**GENOVA** — Dopo gli scioperi e le manifestazioni di piazza degli 8.500 operai dell'Ansaldo, sono iniziate le trattative per la contrattazione dei cottimi, degli organici e delle qualifiche. Per gli organici si stanno battendo gli undicimila operai dell'Italsider, dell'OSCAR Senigallia e della SIAC; all'Ansaldo Delta e 600 operai di piccole aziende sono in sciopero per ottenere il premio di produzione.

**BRESCIA** — Per il rispetto del contratto e l'occupazione i metalmeccanici di questa città hanno effettuato, dall'inizio dell'anno, 178 mila ore di sciopero. Ora le lotte continuano alla TLM, alla



MILANO — Un aspetto del grandioso corteo degli operai «Innocenti», svoltosi mercoledì.

Radiatori, alla Pietra, alla MIVAL, alla Selva di Maregno, alla S. Eustachio; in agitazione sono anche i lavoratori della OM, Beretta, ATB, Siderurgica, Bosisio, Stefana e all'Italsider di Darfo. **FIRENZE** — Cortesi e manifestazioni degli operai del Nuovo Pignone, della Ideal Standard, della Bil Tecnic, della Veraci, sono in corso contro gli arbitri del padrone e le provocazioni politiche. I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione anche alla Galileo, alla STICE, alla SIME, alla Superplia. **NAPOLI** — Qualifiche, organici, orario di lavoro e difesa di livelli di occupazione sono alla base degli scioperi di circa cinquemila operai della AERFER di Pozzuoli, della FIAT, della OCHREN, dell'Alfa Romeo. Dopo un massiccio sciopero all'Italsider di Bagnoli, i padroni sono stati costretti a trattare con i sindacati sull'orario e sui cottimi. In agitazione anche 2500 metallurgici di medie aziende.

**LA SPEZIA** — Per giorni e giorni le vie centrali sono state percorse dagli operai metalmeccanici. Il comunicato sulle pensioni marine, l'astensione dal lavoro proseguono all'Ansaldo Muggiano, dove ieri vi è stato uno sciopero di due ore per l'immediata assegnazione di commesse, per un preciso impegno del governo contro i ridimensionamenti dei cantieri italiani, e contro la sospensione di 150 operai. Sono in corso scioperi anche alla Dallara e alla Termomeccanica.

**NOVARA** — Alla SIMA, alla Combianchi e alla PM Cerretti gli operai scioperano per i cottimi, l'orario e le qualifiche; per i cottimi e l'occupazione manifestano alla Scotti, alla S. Andrea, alla Max Novo ed in numerose piccole aziende.

**BERGAMO** — Seimila operai dell'Italsider Lovano, FOB, SACE, Magrini, Ferrer. Dalmine lottano per le qualifiche, i cottimi, gli incentivi, l'orario ed il premio di produzione.

**LECCO** — Contro i licenziamenti e le riduzioni dell'orario si astengono dal lavoro gli operai della Galeotto e della Carniti; solo pochi giorni fa gli operai della Moto Guzzi hanno costretto il padrone a limitare le sospensioni già decise.

**MODENA** — In 17 aziende gli operai hanno presentato carte rivendicative ai sindacati e alle associazioni padronali; lotte contro i licenziamenti e per il premio si svolgono alla Liquidi, Corni, Fonderie modenese, Smalteria padana, Smalteria modenese e alla SAICEM.

**MONFALCONE** — Per il rispetto delle libertà sindacali hanno scioperato le maestranze della OET; per i cottimi e le qualifiche quelle della SFM Detroit. **PORDENONE** — Massicci scioperi, per i cottimi e il premio, hanno bloccato il complesso REX.

**VICENZA** — Una lotta articolata unitaria è stata indetta alla Acciaierie Bruno contro 55 licenziamenti. **BOLGNA** — Sono aperte una serie di vertenze alla SABEM, Calzoni, Casaralta, Ducati, Cognè, Grazia, Cavazza, ACMA, Manarini, Barbieri, Lollini, Donini, ILM, Fonderpress.

**REGGIO EMILIA** — In numerose aziende gli operai hanno sconfitto i padroni nella lotta per il rispetto del contratto; in agitazione sono ancora i lavoratori della Silani, Superbox, Reggiane, Lombardini, Calzolari. **LIVORNO** — Scioperi unitari con l'ermite di reparto hanno bloccato l'Italsider di Piombino, la Motofides, la SPICA, i cantieri Ansaldo, l'Orlando, la CMA per i premi e l'occupazione.

**PISA** — Azioni unitarie si svolgono alla Piaggio di Pontedera e di Pisa e in altre aziende, in difesa dell'occupazione.

**PISTOIA** — Per i cottimi, i lavori notturni, le qualifiche e l'orario sono in sciopero gli operai della OMPF ed in altre aziende.

# IL REGNO DEL SOTTOSALARIO

## Ferrara: il bracciante più malpagato nell'agricoltura più ricca



Dalla Federconsorzi all'Ente Delta, dagli esportatori privati all'agrario tutti prelevano una fetta delle grandi rese colturali del frutteto - Al bracciante, altamente qualificato, 45 o 50 mila lire al mese - Una condizione che è possibile trasformare subito

Dal nostro inviato

**FERRARA**, maggio Da Ferrara venendo in su verso Bologna, all'incirca tra Foggio Renato e Argenta — il paese di Maria Margotti — c'è una delle più belle e ricche zone agricole d'Italia. Sono tutti frutteti, uno dietro l'altro, come un grande giardino che si allarga ai fianchi delle lunghe strade lisce che tagliano la pianura. Meli, peri, peschi, susini a migliaia, disposti in doppi filari dritti e ordinati o a spalliera, tanti da coprire quasi 50 mila ettari. Questa è quella che chiamano «la California d'Italia», la grande «fabbrica verde» che produce oltre 10 milioni di quintali di frutta all'anno, pari ad un valore di oltre 30 miliardi di lire. Ma la realtà di questa «California» è tutt'altra cosa. Una campagna dove la terra costa più dell'oro, dove i grandi agrari realizzano enormi profitti, dove pescano e guadagnano a piene mani i grossi commercianti, i monopoli delle macchine agricole e dei prodotti chimici, le grandi industrie dei sughi di frutta e delle marmellate, i consorzi agrari rami-ficati in ogni comune e frazione come una gigantesca tela di ragno. E dove gli operai della terra, braccianti, salariati fissi, raccoglitori, in maggioranza qualificati e specializzati, e propri tecnici, hanno salari assolutamente non remunerati, cioè indecenti, condizioni di vita rimaste indietro di almeno mezzo secolo. Mentre continua e si accentua la disoccupazione. Gli operai agricoli che lavorano nella zona del frutteto ferrarese sono circa 15 mila, occupati in aziende di medie e grandi dimensioni che si sono trasformate e sviluppate soprattutto nell'ultimo decennio seguendo l'esempio di migliaia di col-

tivatori diretti della zona che per primi, negli anni del dopoguerra, cominciarono a impiantare alberi da frutto nei loro piccoli poderi. Ecco allora che grandi proprietari come il conte Malusina a Gallo di Poggio Renato, il marchese Bonifacio di Canossa a San Martino, i Giordani di Codifume una frazione di Codifume e tanti altri piantano centinaia di ettari a frutteto. Le qualità all'inizio non sono molto pregiate, ma il mercato si affrettò a riconoscerle largamente e gli agrari realizzarono enormi guadagni senza grande fatica. Via via però che le esigenze dei consumatori interni ed esteri crescono, e sotto degli stessi braccianti, si fa strada la necessità di qualificare la produzione, di rendere più efficienti le aziende. Si piantano mele di qualità, pesche e pere, susine, si dotano le aziende di trattorie, di mezzi meccanici, si facilitano la potatura di frutteti, che impiega i braccianti nella raccolta dei prodotti. Si fa largo uso di anticrittogamici e antiparassitari, in molte grosse aziende si costruiscono magazzini frigoriferi per la conservazione. Il denaro dello Stato viene esportato in forme varie: il Piano Verde e anche per gli altri, vi sono milioni di lire per agrari singoli o riuniti in cooperative fasulle. I profitti sono altissimi: da 400 mila lire a un milione e mezzo di lire per ettaro, a seconda delle qualità e delle varietà. Nel 1964, per un buon raccolto si arriva anche a 3 milioni per ettaro, con certi prodotti. La Federconsorzi a sua volta, con la rete estensiva dei suoi uffici e magazzini — nella sola zona di S. Martino nel raggio di pochi chilometri — ha raccolto circa 7 mila tonnellate di frutta della provincia di Ferrara — si assicura una lauta tangente. E incassa alti profitti. La Lombardia dei sughi di frutta, l'industria in cui pare sia ora entrato il capitale Palmolive. Né si differenzia dai privati il capitale di Stato che qui opera attraverso l'Ente Delta il quale gestisce due grandi complessi per la trasformazione della frutta, la Colombani e la Pomposa, funzionanti con un regime di prezzi sia nel prelievo dai piccoli produttori che nello sbocco sul mercato che è lo stesso della grande impresa capitalistica.

ogni tre anni, pagato a rate. Cinema poco, una volta tanto, perché, come ci ha detto un operaio, «sono sempre 150 lire a testa e in famiglia siamo in quattro». Ma oggi in più, c'è la disoccupazione, tornata lo scorso anno che si dilagano. Ci sono paesi dove i senza lavoro sono più del 50%. Disoccupazione perché gli agrari spinti dalle esigenze di mercato a riorganizzare in qualche modo le aziende, cercano di farlo in modo concreto la libera cooperazione sfocia, quindi, in un tentativo reazionario che prende a pretesto alcune diciture costituzionali e organiche che non addirittura con un'esplicita sovversione dei diritti costituzionali alla libertà d'associazione, che illustra la sua posizione ai giornalisti martedì prossimo, gli contrappone la proposta di una regolamentazione legislativa per assicurare il potere contrattuale dei contadini per mezzo di un sistema nazionale di libere forme associative. Il Comitato esecutivo della Associazione cooperative agricole aderente alla Lega Agraria ha e unanimemente espresso il proprio allarme per i criteri ai quali si ispira e per le norme che contiene (articolo 1) che, se approvate, oltre a compromettere il principio costituzionale della volontarietà e pluralità di associazione, soffocherebbe di fatto ogni autonomia capacità d'iniziativa, ogni possibilità di effettivo sviluppo del movimento cooperativo.

Per l'autonomia dei contadini

## Alleanza e cooperative contro gli enti coatti

Rovertamento della politica d'intervento pubblico — Invito alla mobilitazione per respingere il progetto

La DC sembra voler mandare avanti, senza batter ciglio, il progetto Truzzi-Bonomi sull'organizzazione coatta dei produttori agricoli in enti cooperativi del tipo creato dal fascismo. Il rifiuto di creare enti regionali di sviluppo in tutto il paese e di aiutare in modo concreto la libera cooperazione sfocia, quindi, in un tentativo reazionario che prende a pretesto alcune diciture costituzionali e organiche che non addirittura con un'esplicita sovversione dei diritti costituzionali alla libertà d'associazione, che illustra la sua posizione ai giornalisti martedì prossimo, gli contrappone la proposta di una regolamentazione legislativa per assicurare il potere contrattuale dei contadini per mezzo di un sistema nazionale di libere forme associative. Il Comitato esecutivo della Associazione cooperative agricole aderente alla Lega Agraria ha e unanimemente espresso il proprio allarme per i criteri ai quali si ispira e per le norme che contiene (articolo 1) che, se approvate, oltre a compromettere il principio costituzionale della volontarietà e pluralità di associazione, soffocherebbe di fatto ogni autonomia capacità d'iniziativa, ogni possibilità di effettivo sviluppo del movimento cooperativo.

La proposta dei Consorzi obbligatori dei produttori e sovietici, quella linea di politica economica che, sia pure formalmente e contraddittoriamente, è tenuta fuori in questi ultimi tempi con il progetto di programmazione, l'impegno della discussione sugli enti di sviluppo, l'avvio dell'AIMA a ribadire l'ANCA. Sono pretesti, infatti, misure di esclusione dai finanziamenti costituzionali e organiche che non addirittura con un'esplicita sovversione dei diritti costituzionali alla libertà d'associazione, che illustra la sua posizione ai giornalisti martedì prossimo, gli contrappone la proposta di una regolamentazione legislativa per assicurare il potere contrattuale dei contadini per mezzo di un sistema nazionale di libere forme associative. Il Comitato esecutivo della Associazione cooperative agricole aderente alla Lega Agraria ha e unanimemente espresso il proprio allarme per i criteri ai quali si ispira e per le norme che contiene (articolo 1) che, se approvate, oltre a compromettere il principio costituzionale della volontarietà e pluralità di associazione, soffocherebbe di fatto ogni autonomia capacità d'iniziativa, ogni possibilità di effettivo sviluppo del movimento cooperativo.

In base al codice fascista

## Martedì a Piombino il primo processo contro i ferrovieri

Si allarga la protesta e la solidarietà con il SFI-CGIL - Pre-cise responsabilità di esponenti governativi - Condannati a Messina 5 tranvieri per «interruzione di pubblico servizio»

Martedì, a Piombino saranno processati, presso quella Pretura, i ferrovieri Sergio Carlesi di Livorno e Alessandro Bisogni di Firenze. L'imputazione è di «interruzione di pubblico servizio» per aver rifiutato di lavorare, dopo l'apertura, se così si può dire, dell'azione giudiziaria, ispirata dal ministero dei Trasporti, contro i ferrovieri e i loro dirigenti che scioperarono dal 9 al 11 novembre. Decine di altri «casi», come abbiamo già riferito, sono in istruttoria. Si estende, intanto, nel Paese la ferma protesta contro l'inaudita iniziativa poliziesca e la conseguente azione giudiziaria.

Telegrammi, ordini del giorno, mozioni vengono votate in assemblee, sui luoghi di lavoro e inviati al presidente della Repubblica, ai ministri interessati, mentre messaggi di solidarietà continuano a pervenire alla segreteria del SFI-CGIL la cui segreteria è oggetto dell'inchiesta giudiziaria promossa dalla Procura di Firenze.

Fra gli altri, hanno telegrafato la Camera del lavoro di Parma che invita i lavoratori ad esprimere «la più ferma condanna su tale provvedimento antidemocratico»; la Camera del Lavoro di Modena che ha rivolto un appello ai lavoratori ad esprimere «nelle forme più opportune la solidarietà e l'appoggio ai lavoratori»; la Camera del Lavoro di Roma che ha rivolto un appello ai lavoratori italiani; il direttivo del SFI-CGIL di Torino si riunirà oggi per decidere le azioni di protesta necessarie; la segreteria della FIMEVA-CGIL (vetro ceramica) ha eletto la propria presidenza; il Comitato federale dei Cei di Firenze e gli operai dell'officina veicoli di Prato di Firenze; ha telegrafato anche la Camera del lavoro di Pisa.

ciò stampa del SFI-CGIL da notizia di altri numerosi messaggi che sono giunti alla organizzazione unitaria dei ferrovieri e anche da parte di sindacati aderenti ad altre Confederazioni, da alcuni partiti e da singoli cittadini. Questa solidarietà acquista un valore particolare soprattutto perché è stata motivata dal riconoscimento dell'alto contributo dato in questi anni dalla categoria per un più moderno assetto dell'intero settore dei trasporti nel nostro paese.

In attesa, intanto, delle decisioni che saranno adottate dalla segreteria nazionale condanna per martedì (riunione alla quale parteciperanno rappresentanti della segreteria della CGIL) il sindacato ha dato in carico all'avv. Smuraglia di Milano di coordinare il lavoro di assistenza legale degli incriminati.

## telegrafiche

**ENEL: successo della CGIL**

La FIDAE CGIL ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti (53%) nelle elezioni per la nomina dei rappresentanti dei lavoratori nelle commissioni nazionali e distrettuali per la gestione dei servizi di assistenza, recreazione e cultura dell'ENEL. I votanti sono stati 60 mila; gli altri sindacati hanno ottenuto, il 35% la CISL; il 6% la UIL; il 6% la FAILE.

**Gommai e plastici: lotta e trattative**

Dopo la rottura delle trattative per il contratto i 43 mila lavoratori della gomma inizieranno una nuova fase di lotta; i sindacati si riuniranno a Milano lunedì, per decidere la data degli scioperi. Per i 50 mila lavoratori della plastica riprendono lunedì a Milano le trattative tra sindacati e padroni per il rinnovo del contratto.

**Alimentaristi: congresso a Salerno**

Domani inizia a Salerno il congresso costitutivo del settore delle conserve ittiche e vegetali sotto l'egida della FILZIAT-CGIL. Il settore raggruppa circa 80 mila lavoratori fra fissi e stagionali. Il congresso è stato preceduto da numerose assemblee aziendali.

Per il conglobamento

## Fermi ieri i 500 mila degli enti locali

Lo sciopero prosegue oggi - Confermata l'astensione dei 140 mila P.T. - Migliorato il nuovo contratto dei cartai

Nella prima giornata del loro sciopero unitario — che si concluderà oggi — per la mancata estensione del conglobamento e per la mancata approvazione del disegno di legge sul nuovo pensionamento della categoria, i 500 mila dipendenti degli enti locali sono stati protagonisti di forti manifestazioni. La partecipazione allo sciopero è dovuta alle festività di Ferragosto, Trento Asti, Cremona, Novara, Rimini Pesaro, Bari Cambròsso, Livorno a Roma, ad Avellino e in molte altre province si è registrato il 100%. A Reggio Emilia e a Cagliari il 95% e via di seguito.

In numerosi capoluoghi e grossi centri, durante lo sciopero, vi sono state affollate assemblee, comizi, manifestazioni per le vie cittadine. Nel la capitale una manifestazione ha avuto luogo alla Passeggiata Archeologica dove si è svolto un comizio.

L'azione sindacale in corso tende anche ad ottenere la revoca delle disposizioni impartite dal ministro Colombo al prefetto circa il blocco dei provvedimenti che comportino revisione o allargamento delle piante organiche. Insomma, è un'azione quella dei dipendenti degli enti locali con la linea di blocco salariale e delle assunzioni che il governo vuol far passare favorendo così i piani padronali.

**POSTELOGRAFICI** — La segreteria della FIP-CGIL nel confermare lo sciopero dell'11 giugno per il riassetto delle qualifiche e delle attribuzioni e la riforma delle anzianità e delle retroattività, ha prestrutturato la giornata di lotta interessata tutta la categoria

con le modalità che seguono. I 70 mila PT degli uffici centrali e principali e tutti i lavoratori degli appalti si asterranno dal lavoro dalle ore zero alle 24 di venerdì 11 giugno; il personale postale viaggiante incrocerà le braccia dalle 20 di giovedì 10 alla stessa ora del giorno dopo; infine i 70 mila degli uffici locali e agenzie e i 12 mila telefonici di Stato prenderanno parte allo sciopero secondo le modalità che saranno fissate localmente.

**TELEFONICI** — E' stata rinviata la settimana di lotta e dei dipendenti delle ditte appalti telefonici. La decisione è stata adottata stante la ripresa delle trattative in sede ministeriale.

**CARTAI** — Si è conclusa positivamente la trattativa per il contratto di lavoro delle aziende cartotecniche. I miglioramenti più importanti sono: riduzione a 45 ore settimanali dell'orario di lavoro; aumento del 7% delle tabelle salariali e degli stipendi; allineamento delle retribuzioni dei grafici di queste aziende al contratto delle aziende grafiche.

**SPETTACOLO** — Si conclude oggi il congresso nazionale dei lavoratori dello spettacolo. Sulla relazione del segretario Osvaldo Troisi si è svolto un ampio dibattito critico che ha messo in risalto la situazione di forte disagio del settore, particolarmente del cinema. Al congresso è stato scelto, dal direttore generale dello spettacolo, il saluto del ministro Corona. Sono intervenuti registi, rappresentanti della produzione (AGIS, SAI, LUCE, ecc.).

Per il conglobamento

## Assemblea dei commercianti domani a Roma

Domani, alle ore 9, nei locali del cinema teatro «Supermagna» (via Agostino Depretis, n. 48) avrà luogo l'assemblea dei commercianti (che discuterà sul tema «Per una distribuzione programmata») e una economia è organizzata dall'Unione confederale italiana dei commercianti (UIC) che già recentemente ha espresso, in sede di consiglio nazionale, le sue critiche e proposte al Piano Peracchini.

Domani, alle ore 9, nei locali del cinema teatro «Supermagna» (via Agostino Depretis, n. 48) avrà luogo l'assemblea dei commercianti (che discuterà sul tema «Per una distribuzione programmata») e una economia è organizzata dall'Unione confederale italiana dei commercianti (UIC) che già recentemente ha espresso, in sede di consiglio nazionale, le sue critiche e proposte al Piano Peracchini.

Domani, alle ore 9, nei locali del cinema teatro «Supermagna» (via Agostino Depretis, n. 48) avrà luogo l'assemblea dei commercianti (che discuterà sul tema «Per una distribuzione programmata») e una economia è organizzata dall'Unione confederale italiana dei commercianti (UIC) che già recentemente ha espresso, in sede di consiglio nazionale, le sue critiche e proposte al Piano Peracchini.

Il sottosegretario al commercio

alla Fiera di Budapest

Il sottosegretario al commercio estero sen. Battista partirà domani per Budapest dove inaugurerà il 25 maggio, in rappresentanza del governo, la giornata dedicata all'Italia nell'ambito della Fiera Internazionale.

## Vacanze liete

- 2) CAPITALI SOCIETA' L. 50
- IFIN Piazza Municipio 84, Napoli, telefono 313567, prestiti fiduciarj ad impieghi. Autosovvenzioni, cessioni contro stipendio.
- 4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
- ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma. Consegne immediate. Cambi, viaggiatori. Facilitazioni - Via Bisolotti 24.
- 14) MEDICINA IGIENE L. 50
- REUMATISMI Terme Continentali casa di primo ordine fango grotta massaggi piscina termale tutte le stanze climatizzate. Informazioni Continentali Montegrato Terme (Padova)

## AVVISI ECONOMICI

- 1) OCCASIONI L. 50
- FRIGORIFERI grandi marche e garantiti come i nuovi da L. 29.000 più. Ratazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sazio 68 (vicino Ponte della Vittoria). Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.
- TELEVISORI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da L. 25.000 in più. Ratazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sazio 68 (vicino Ponte della Vittoria). Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.
- RADIO - RADIOFONOGRAFI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da L. 9.000 in più. Ratazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sazio 68 (vicino Ponte della Vittoria). Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.
- LAVATRICI elettriche grandi marche revisionate e garantite come le nuove da lire 49.000 in più. Ratazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sazio 68 (vicino Ponte della Vittoria). Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.
- 1) INVESTIGAZIONI L. 50
- R. E. L. Dr. grand'ufficiale P.A. LUMBA Investigazioni, accertamenti, ricerche, perizie, consulenze, informazioni, indagini delicate. Opera ovunque. Principe Amedeo 13 (S. Maria Termini). Telefoni: 448 382 - 419 425 - ROMA

LEGGETE

# noi donne



Per l'invio dell'ospedale al Vietnam del Nord

L'ALLEANZA CONTADINI SOTTOSCRIVE 700.000 LIRE

L'Alleanza nazionale dei contadini di Roma, aderendo all'iniziativa dei medici, ha fatto pervenire al Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam (Casa della Cultura, via della Colonna Antoniana 52, Roma) la somma di lire 719.500. Questo elenco dei sottoscrittori: Emilio Sereni, Giovanni Rossi, Walter Rosati, Attilio Esposito, Giorgio Veronesi, Sergio Mulas, Eno Bonifazi, Mauro Polidori, Wanda Paracchini, Selvino Bigli, Gustavo Di Marino, Luciano Bernardini, Umberto Venturi, Gabriella Corradini, Adriana Zaccarelli, Maria Teresa Annibali, Anna Maria Scalerò, Luisa Cicco-santi, Marcella Pasquini, Sergio Givinnini, Franco Cecconelli, Fiorino Ferrante, Giuseppe Di Stefano, Alessandro De Feo, Mauro Padroni, Le Alleanze regionali del Piemonte, Sicilia, Sardegna, Marche, Emilia; le Alleanze provinciali di Asolo, Cima, Torino, Savona, Mantova, Bologna, Forlì, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa, Siena, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Perugia, Frosinone, Viterbo, Terni, Napoli, Bari, Foggia.

Il sindacato alimentare (FILZIAT) aderente alla CGIL di Roma ha inviato 50.000 lire: la Cooperativa intercomunale di consumo Val d'Enza (S. Ilario d'Enza) 50.000; un gruppo di giovani di Torre Pedrera di Rimini 10.000; i dipendenti della ditta Pampaloni di Firenze 11.750. I collaboratori della nazionale delle cooperative e mutue hanno versato 107.000 lire. Questo l'elenco dei sottoscrittori: Silvio Paolucci, Edmondo Antonelli, Carlo Sambelli, Giulio, Gabriella, Patti, Nicola Vazzana, Lino Grifone, Autiello Baccelli, Romeo Guarneri, Sanzio Giacomazzi, Carmelo Quattrone, Andrea Signoretto, Giuseppe Vitale, Amilcare Anselmi, Lino Visani, Enrico Fantozzi, Renato Zezza, Sinaldi Sergio, Argirio Bergamichi, Luciano Vigone, Maria Zanfardini, Cesarina Castelli, Walter Cavallero, Ivo Gherardini, Wladimir Rossi, Walter Rossi, Nello Sionici, Ettore Sacconi, Delfo Garrano, Duilio Origo, Anna Carlizza, Augusto Culligari, Mario Spezia, Isolina Bussiger, Virginia Biondi, Beniamino Nunzio, Giovanna Batocco, Alvaro Paluciano, Carla Santoni, Luciana Salustiana, Alberto Mariani, Mario Polidori, Mario Sorcella, Vincenzo Franceschelli, Bruna Di Donato, Anna Maria Leonora, Umberto Panissetti, Marcello Curti, Mauro Nocchi, Ersilia Premuti, Romualdo Mele, Alfredo Puccioni, Valdo Magnani, Annibale Pagnonelli, Walter Briganti, De Ascenzi, Rossella Benedetti, Oscar Gaeta, Aurelia Susco, Marietta Remo, Giuseppe Banchieri, Carrina Nava, A. F. La prof. Wanda Biondi Finocchiaro ha inviato 5.000 lire. E' giunta inoltre l'adesione dei giardinieri del Comune di Roma iscritti alla CGIL.

La sottoscrizione del PCI

Le organizzazioni di Partito, le cellule, le sezioni e tutti i circoli della FGCI hanno raccolto l'invito ad intensificare il lavoro per l'invio dell'ospedale da campo al popolo del Vietnam del Nord. Pubbliciamo oggi un nuovo elenco di versamenti effettuati dalle varie federazioni provinciali.

FEDERAZIONE PCI DI ROMA Sez. Testaccio 10.000; Unione Prov. Romana Artigiani 20.000; Mario e Itala Laurina 5.000; Sez. S. Lorenzo (terzo versamento) 40.000; Sez. Partini 25.000; Sezione Primavera (sec. versamento) 15.000; Sez. San Sabina 11.000; Sez. Stefer 48.800; F.G.C. Roma (sesto versamento) 1.975; Cellula Gato 185.100; Sez. Uff. Bufalino 10.000; Sez. Sempriani 10.000; Olivi Mario 1.000; Cascioli Alvaro 2.000; Marabitti Silvio 300; Marcella e Iside 1.000; Coni Filippo 1.000; Caracciolo Daniele 400; Cascioli Vittorio 500; Panuzzi Santo 400; Brugnoli Fausto 2.000; Emiliani Siro 2.000; Brugnoli Anselmo 300; Giovanni Giannini 1.000; Sezione Collettore: Struffaldi 1.000; Morandini Riccardo 1.000; Corsetti 2.000; Jasanello 1.000; Baroncini 500; Trisolini 1.000; Colantoni 300; Baroni 500; Loretti 500; Manciochi 300; Tuni Sesto 1.000; Jasanello 1.000; Lanna 500; Veno 500; Paluzzi 500. La sezione di Monteverde Nuovo ha versato 130.200 di cui L. 73.300 della cellula del Fontanini e L. 26.900 raccolti da 11 medici e i lavoratori del Camillo ecc. si ripartite: dott. Rendina Giuseppe 5.000; dott. Massa Tommaso 5.000; dott. Gatto 2.000; dott. Saggero 1.000; dott. Rutigliano 1.000; Dott. P.L. Annesi 1.000; Desidera Sandro 1.000; Micheli Pasquale 1.000; Parlapiani 1.000; Cecati 1.000; Coni Renato 1.000; Moretti Maria 500; Donati Lorenza 1.000; Bernini Maria 1.000; Mastroianni 500; Lacrini Luciana 500; D'Angelo 400; Lancioni Ferruccio 1.000; Sereni Rodolfo 1.000; Sezione Ostiense: Cellula A.C.E. Ostiense 1.000; Biondi 14.500; Giardini Girolamo 1.000; Quintino Normanno 3.000; Primo Trivellini 10.000; Ferrando Di Giulio 5.000; Gino Cesaroni 1.000; Giovanni Anallini 1.000; Giuliana Gioggi 1.000; Cesari Freda 1.000; Anziolo Marroni 5.000; Italo Maderchi 5.000; Nando Agostinelli 5.000; Sezione Macao (secondo versamento): 25 mila; Sez. Ostiense (secondo versamento): Sezione Campino (secondo versamento) 20.000; Sezione Torquattara (secondo versamento) 10.000; Sezione Trionfetti (terzo versamento): Benanti Umberto 6.000; Scorticchini Giovanni 2.000; Salvioni 1.000; Mattei 2.000; Garcia Manicelli 2.000; Cecconelli 500; Ferrone 1.500; Bianchi 2.000; Sezione Aurelia (secondo versamento): Casadei Pina 2.000; Fedeli Luciano 1.000; Pucciatelli Francesco 1.000; Di Giacomo 1.000; Lupatoli Luigi 1.000; Petri 500; Albertini 300; Boggio Vittorio 1.000; Bolgoini 1.000; Aldo D'Amico 2.000; Bottoni 1.000; Di Carlo 1.000; Femi 500; Caldegi 500; Valori Carlo 1.000; Casella 500; Biscetti Renato 2.000; De Prosperi 500; Sardi 1.000; Meruzzi 1.000; Aquilino 500; Berardi Sabatino 500; Giornalino «Piazza Imenio» 1.000; Paparelli 1.000; Costantini Dino 1.000; Paparelli Caterina 500; Uscita scattante 1.000; Carmentati Nazareno 1.000; Costantini Mario 500; Luciana Molinari 1.000; Costantini Adolfo 1.000; Ciccielli Pietro 1.300.

312.770 lire raccolte a Roma dalla sezione «Ludovisi» Un importante successo è stato raggiunto dalla sezione del PCI «Ludovisi» di Roma. La sezione, che si era impegnata, a raggiungere la cifra di 100.000 lire per l'invio dell'ospedale da campo al Vietnam del Nord, ha superato largamente l'obiettivo versando 312.770 lire. La somma è così suddivisa: i comunisti dell'apparato della CGIL di via Boncomuni 188.500; Cellula NCA 70.700; Cellula USA 22.000; Cellula Gente dell'Aria 8.300; raccolte in sezione 33.000. FEDERAZIONE PCI DI FIRENZE Flora Cammelli 1.000; dottor Ramero Bianucci 1.000; Rita Minardi 1.000; Vincenzo Cammelli 400; Aldo Nicolai 1.000; Napolino

Dalla delegazione delle Colonie libere svizzere

Illustrate ieri le rivendicazioni dei nostri emigrati

Dichiarazione di piena solidarietà e appoggio della CGIL

Oggi, con l'incontro col segretario agli Esteri Zagari e con quello al Lavoro, Fenoltea, i rappresentanti della Federazione delle Colonie libere svizzere in Svizzera concludono la loro visita a Roma, compiuta per sottolineare i problemi e le rivendicazioni dei nostri emigrati. Il loro viaggio è mancato incontro anche con CISL e UIL, le centrali sindacali legate a quell'Unione dei sindacati svizzeri che non ha affatto gradito il viaggio a Roma. Il bilancio del colloquio è stato tratto in una conferenza stampa dal signor Zanier, ex presidente della Federazione - attorniato da tutta la delegazione. Due - ha detto - gli obiettivi di fondo che ci proponiamo: 1) portare a conoscenza del governo, del Parlamento e dei partiti e sindacati la situazione nella Svizzera e vice l'emigrazione italiana in Svizzera; 2) chiedere, oltre che la soddisfazione dei nostri bisogni, l'avvio di una politica generale per l'emigrazione.

Il primo problema è fortemente condizionato dai risultati dell'accordo italo-svizzero, che ha modificato quello del 1956. Com'è noto, gli emigrati hanno rinunciato ad alcuni diritti, in cambio di altri che sarebbero dovuti derivare dal processo di integrazione, a cominciare dal diritto di stabilizzazione della residenza, che veniva consacrato nell'accordo, la cui entrata in vigore per suscitò nei mesi scorsi reazioni dei sindacati svizzeri, manifestazione xenofoba (fortunatamente limitata), ed è noti provvedimenti del Parlamento federale, restrittivi della permanenza della mano d'opera straniera.

con tutte le sue forze in difesa dei lavoratori emigrati per esigere il rispetto dei diritti sindacali, democratici e umani, contro le misure liberticide e contro ogni discriminazione sociale e politica. La CGIL compierà i passi necessari per chiedere che il governo italiano intervenga energicamente presso le autorità svizzere per esigere il rispetto dei diritti sindacali e democratici per i nostri connazionali e per esigere che sia applicato e rispettato senza restrizioni, il nuovo accordo di emigrazione e siano eliminati gli ostacoli che tendono ad impedire l'applicazione corretta dell'accordo. La CGIL ha ribadito la necessità che il governo italiano riconosca ai sindacati italiani il diritto di intervenire sia nella fase di elaborazione dei problemi di emigrazione, sia durante le trattative per la stipulazione di accordi di emigrazione e di Convenzioni sulla sicurezza sociale, come pure il diritto di far parte delle commissioni miste di controllo sull'applicazione degli accordi e convenzioni. In merito al rapporto con i sindacati svizzeri, la CGIL ha riconfermato la sua posizione sulla necessità di una azione concordata e comune, fra tutte le centrali sindacali dei due paesi, senza alcuna discriminazione, in difesa dei diritti dei lavoratori emigrati e emigranti e delle loro famiglie.

Il corrispondente romano del quotidiano dei sindacati svizzeri, ha ripetuto ieri che l'Unione si batte per la riduzione dei due terzi degli stranieri emigrati in territorio elvetico. La delegazione, nel suo promemoria, ha posto i seguenti problemi: a) inchiesta parlamentare; b) politica delle rimesse, attraverso la «canalizzazione» a fini produttivi delle stesse rimesse; c) difesa degli interessi degli emigrati, attraverso il funzionamento della commissione mista di controllo; d) problemi della vita familiare; e) problemi della assistenza sanitaria e sociale, e per i familiari degli emigrati.

Il corrispondente romano del quotidiano dei sindacati svizzeri, ha ripetuto ieri che l'Unione si batte per la riduzione dei due terzi degli stranieri emigrati in territorio elvetico. La delegazione, nel suo promemoria, ha posto i seguenti problemi: a) inchiesta parlamentare; b) politica delle rimesse, attraverso la «canalizzazione» a fini produttivi delle stesse rimesse; c) difesa degli interessi degli emigrati, attraverso il funzionamento della commissione mista di controllo; d) problemi della vita familiare; e) problemi della assistenza sanitaria e sociale, e per i familiari degli emigrati.

278 mila emigrati nel 1964

Nel 1964 sono emigrati 278.584 Italiani, dei quali 236.000 verso i paesi europei e 42 mila verso altri. L'andamento dell'emigrazione ha avuto un decorso analogo a quello degli anni precedenti, non vi ricadde il trasferimento in Italia dei contributi pensionistici versati, che rimarrebbero bloccati in Svizzera fino al compimento del 65 anno di età. Con la mancata stabilizzazione, questa clausola impopolare va ristata.

Nuovo sopruso Fiat

Licenziato (con pretesto) per delitto d'opinione

Interrogazione al Senato - Indispensabile la legge sulla «Giusta causa»

Nei colloqui in corso in questi giorni al ministero del Lavoro, fra l'on. Delle Fave e i sindacati, i rappresentanti della CISL, hanno continuato a sostenere la loro tesi contraria ad una regolamentazione per legge della «giusta causa» per licenziamenti. Un recente gravissimo episodio, accaduto alla FIAT di Marina di Pisa, dove un impiegato, Paolo Vanni Taccola, in contrasto con gli stessi accordi appena sottoscritti da confindustria e organizzazioni sindacali, è stato licenziato per le sue convinzioni politiche e sindacali, è una vivace smentita alle posizioni degli avversari della «giusta causa» regolamentata per legge. L'atto di sopraffazione è stato denunciatato al Senato dal compagno on. Antonino Maccarrone, che ha rivolto una interrogazione al ministro del Lavoro. Il licenziamento di Paolo Vanni Taccola, attuato il 1. maggio, è stato preceduto da una serie di circostanze - ricorda Maccarrone - che rendono chiara e inammissibile la causale: infatti, alcuni mesi fa, conversando con il dr. Ciampolini, dirigente dell'ufficio personale, il Vanni Taccola ammetteva di simpatizzare per un partito politico di sinistra e per la FIOM; il Ciampolini giudicò tale opinione come gravissima colpa verso la direzione aziendale, colpa che non poteva rimanere senza conseguenze; il Vanni Taccola fu immediatamente trasferito ad un magazzino del reparto presse e mutato a riflettere e a mutare opinione. Il 19 gennaio scorso «il Taccola» era stato licenziato per motivi nervosi e in data 5 aprile, nu-

Graduatoria unica fra maestri e maestre

La parità fra maestri e maestre è stata approvata definitivamente dalla commissione istruttoria della Camera. Il provvedimento che stabilisce una graduatoria unica ai fini dei concorsi, dei trasferimenti e degli incarichi è il risultato della unificazione di alcune proposte di legge tra cui quella del compagno on. Baldino Di Vittorio. La nuova legge abroga una norma fascista del 1928.

NEL N. 21 DI Rinascita DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE

- Le vie della coesistenza (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
- Marines nei Caraibi (Luis Saffir)
- L'escalation a sostegno della dottrina Johnson (F. Be)
- Socialisti a Firenze (Carlo Galluzzi)
- Dibattito sull'Unità: interventi di Umberto Segre, Franco Boiardi, Alberto Jacometti, Ercolo Bonacina e Dino Fiorello
- Una giornata elettorale a Rimini (Felice Chilanti)
- In gabbia la lotta articolata? (Emilio Micelli e Leo Canullo)
- Unificazione a sinistra per superare il peronismo (Ettore Di Robbio)
- Bara al giuoco il dollaro 1965 (Marco Ragnò)
- 24 maggio 1965: anche l'Italia nella grande strage (Aurelio Lepre)
- Rivolta a Mauthausen (Giuliano Pajetta)
- La scuola di Banfi a Milano (Remo Cantoni)
- Terra e droga in Persia (Bertrand Russell)

NOTE E COMMENTI di Antonio Del Guercio e Mino Argentieri

NEI DOCUMENTI Portogallo, un fascismo chiamato «Estado Novo»

Leonardo da Vinci Maurizio Ferrara MAL DI RUSSIA Seconda edizione



...un titolo in chiave di nostalgia, metà ironico e metà serio... una guida ad alto livello...

Augusto Livi

pp. 390, L. 3500

Editrice Bari

Sul numero di VE NUOVE a cento pagine in edicola dal 27 maggio

NEL CUORE DEL VIETNAM un eccezionale documentario di 48 pagine con le testimonianze della delegazione italiana diretta dall'on. GIANCARLO PAJETTA decine di fotografie inedite di un popolo in lotta per la libertà





rassegna internazionale

Bonn e l'Europa

La visita della regina Elisabetta nella Germania di Bonn ha fatto tornare d'attualità le questioni europee, da qualche tempo accantonate a causa dei drammatici avvenimenti in altre parti del mondo. Secondo alcuni osservatori, il calore con il quale la regina d'Inghilterra è stata accolta dalle autorità di Bonn — che hanno fatto di tutto per dare particolare solennità al soggiorno della illustre ospite — starebbe a indicare un accenno di interesse dei circoli dirigenti della Germania occidentale per la Gran Bretagna, in conseguenza della crisi delle relazioni con la Francia e delle difficoltà insorte nei rapporti con gli Stati Uniti. Avvicinandosi alla Gran Bretagna — questa è la tesi — la Germania di Bonn tenta di elaborare una politica europea che non la lasci alla mercé della iniziativa francese. E' una tesi che ha un suo fondamento, soprattutto se si tiene conto del fatto che la autorità federali non nascondono il loro interesse per una visita del presidente della Repubblica italiana, che potrebbe avvenire alla fine di giugno. Tendendo la fila di una più attiva presenza della diplomazia tedesca in Europa, Bonn mira, in sostanza, a due obiettivi paralleli: assicurarsi un adeguato fronte di alleanze nel caso in cui il disinteresse americano per l'Europa dovesse accentuarsi e poter controllare efficacemente l'influenza della Francia. Ma se questo è esatto, se non deve anche dedurre che la necessità di aggiustare il tiro della propria azione diplomatica nasce da una crisi assai seria della politica estera di Bonn. Tale crisi non è che una crisi di fiducia nei confronti della politica estera di Bonn, e che a pochi mesi dalle elezioni generali d'autunno ormai quasi per certa la vittoria del partito socialdemocratico.

Parigi

Frachon rieletto segretario della C.G.T.

Il sindacato unitario francese condanna le aggressioni imperialiste

PARIGI, 21. I millecinquecento delegati del congresso della C.G.T. (i sindacati francesi unitari) hanno rieletto Benoit Frachon segretario generale della confederazione, e definito l'orientamento della C.G.T. per i prossimi due anni addottando all'unanimità il rapporto presentato al riguardo da Henri Krauskopf.

Terminato il viaggio in Messico

Domani Fanfani sarà a Washington

Il ministro degli esteri italiano avrà lunedì prossimo un colloquio con Rusk

WASHINGTON, 21. Il ministro degli Esteri italiano Amintore Fanfani arriverà a New York domenica da Città del Messico e si trasferirà a Washington lunedì mattina. Fanfani ha un appuntamento a mezzogiorno di lunedì col segretario di Stato Dean Rusk che lo avrà ospite a pranzo. Il ministro rientrerà quindi a Roma martedì sera per presenziare ad una seduta della Commissione dell'ONU per il disarmo che è in programma

guerra nel Viet Nam — con l'enorme problema dei rapporti cino-americani che vi sta dietro — lo intervento a Santo Domingo, le preoccupazioni per la prospettiva di un rapido deteriorarsi del sistema interamericano, e, presentemente, più attivamente, gli Stati Uniti in Africa (Congo) hanno dato una certa consistenza alla ipotesi che Washington non sia troppo disposta ad assecondare Bonn nella sua politica tradizionale verso l'Est socialista e in particolare verso la Repubblica democratica tedesca. Ciò avviene d'altra parte in un momento in cui la Francia assume sulle questioni europee posizioni che provocano una profonda inquietudine a Bonn. L'ultimo esempio, in ordine di tempo, è stato l'ostuziosismo francese alla redazione di un comunicato tripartito (Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna) sulla questione tedesca, ostuziosismo che ha scatenato una bordata di attacchi sulla stampa tedesca-occidentale. In questa situazione — minore interesse degli Stati Uniti e nuova politica francese sulla questione tedesca — Bonn tenta di andare in cerca di dialogo con gli altri paesi europei e in particolare con la Gran Bretagna e l'Italia.

Vedremo nelle prossime settimane fino a qual punto la azione di Bonn potrà avere successo. La strada, comunque, è tutt'altro che spianata. Prima di tutto non risulta che la Gran Bretagna sia oggi più disposta che per il passato ad accettare alle condizioni che le vengono fatte per un suo ingresso nel Mercato comune. In secondo luogo, è per lo meno assai dubbio che i gruppi dirigenti italiani vogliano imbarcarsi in una politica capace di dare seri fastidi alla Francia. In terzo luogo, infine, Parigi non se ne sta con le mani in mano, e le carte che la Francia ha a disposizione hanno un peso tutt'altro che trascurabile. Da ciò discende che l'unico elemento certo della situazione attuale è la crisi della posizione internazionale della Germania occidentale. Se e come Bonn ne uscirà è questione del futuro.

a. i.

Contro le proteste per S. Domingo

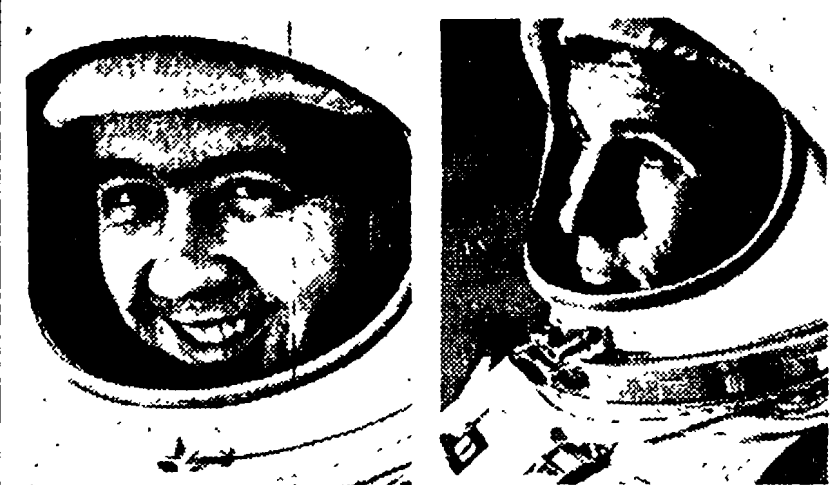
Stato d'assedio in Colombia

La polizia scagliata contro gli studenti che manifestano da undici giorni a Bogotá e a Medellín

BOGOTÀ, 21. Il presidente Guillermo Leon Valencia ha decretato oggi lo stato d'assedio per bloccare il movimento studentesco e popolare di protesta contro l'aggressione statunitense a Santo Domingo. Il decreto, firmato dal presidente al termine di una riunione di governo protrattasi per tutta la notte, autorizza il governo a sciogliere il Congresso, vieta qualsiasi manifestazione o riunione in luogo pubblico e dispone il controllo della polizia su tutte le comunicazioni. Il parlamento, la cui maggioranza si è schierata contro gli Stati Uniti, è attualmente riunito in sessione straordinaria: non si sa se Valencia si servirà dei poteri straordinari per impedirci di deliberare.

a. i.

Lancio fissato per il 3 giugno In due sulla «Gemini» quattro giorni nello spazio



CAPE KENNEDY, 21.

Il primo volo di una capsula «Gemini» con due astronauti a bordo è stato fissato dalla NASA per la mattina del 3 giugno prossimo. I due astronauti sono James McDivitt ed Edward White, rispettivamente di 35 e 34 anni, entrambi maggiori dell'aeronautica USA. I due «gemelli spaziali» dovrebbero compiere 62 rivoluzioni intorno alla Terra, in un tempo di 97 ore e 50 minuti, cioè circa quattro giorni. Non è stato ancora deciso se uno dei due si «affaccerà» nello spazio. Nel comunicato della NASA si afferma che una simile decisione «potrebbe essere presa solo alla vigilia del lancio».

Londra

Un leader curdo: Bagdad vuole sterminarci tutti

L'aiutante di El Barzani in una conferenza stampa denuncia le repressioni contro le popolazioni curde

LONDRA, 21. L'ampiezza della macchina di repressione messa in atto dal governo di Bagdad contro il movimento partigiano dei curdi nelle regioni settentrionali dell'Irak è stata denunciata oggi nella capitale inglese da uno degli aiutanti del comandante delle forze militari curde, il generale Mustafa El Barzani. L'aiutante di Barzani, Jelel Talabani, ha dichiarato in una conferenza stampa a Londra che il governo di Bagdad sta impiegando contro i curdi un esercito di quarantamila uomini, appoggiati da aerei da bombardamento. Questa — egli ha detto — è una guerra mortale: «il governo di Bagdad impiega contro i nostri partigiani anche il gas e il napalm».

Come si sa, la crisi curda è scoppiata nuovamente qualche mese fa, dopo il fallimento del tentativo di avviare a una «composizione pacifica» delle controversie fra il governo iracheno e le popolazioni curde. In realtà questa «composizione pacifica», secondo il governo centrale sarebbe stata possibile solo con la capitolazione totale dei curdi e con la rinuncia da parte loro a continuare le rivendicazioni essenziali avanzate due anni fa quando venne attuata una «tregua provvisoria». I curdi chiesero allora che l'esercito iracheno diventasse rappresentativo di tutte le nazionalità dell'Irak comprendendo nei suoi quadri dirigenti anche ufficiali curdi. Un'altra rivendicazione di base era il varo di un piano di sviluppo economico delle regioni abitate dai curdi. Il governo di Bagdad tuttavia respinse queste richieste come «suscettibili di portare al separatismo curdo», sicché la guerriglia riprese, mesi orsono, in coincidenza con massicce operazioni repressive miranti a cancellare con la eliminazione fisica dei curdi tutto il problema dei contrasti fra le nazionalità esistenti nell'Irak.

Nella sua conferenza stampa, l'aiutante di El Barzani ha dichiarato che nonostante le repressioni in atto contro i curdi e tutte le altre misure di guerra che in avvenire potranno essere prese, «i nazionalisti curdi sono decisi a continuare la loro lotta per ottenere l'autonomia e per assicurare l'autonomia e per assicurare, in collaborazione con le altre forze democratiche dell'Irak, la costituzione di un regime demo-

cratico parlamentare, non-allineato». L'offensiva dell'esercito iracheno contro il Kurdistan, ha ancora dichiarato Talabani, è stata preceduta da un vero e proprio massacro di civili a Sulimanyah, e costituisce una «guerra di sterminio».

Rientrata dalla Romania la missione economica

La missione di operatori economici italiani, guidata dall'onorevole Russo, che si era recata a Bucarest il scorso 12 gennaio, è rientrata ieri a Roma. Facevano parte della delegazione, realizzata dall'Istituto per il commercio estero, rappresentanti di numerose aziende nazionali, funzionari del ministero del Commercio estero, dell'Ice e di istituti bancari. Al suo arrivo l'on. Russo ha dichiarato che la missione ha ottenuto interessanti e positivi risultati. «Da parte delle autorità romene», ha detto l'on. Russo, «è stata sottolineata l'esigenza di dare una adeguata strutturazione all'intercommercio tale da corrispondere agli orientamenti del nuovo piano economico romeno. Questa esigenza è stata registrata dai componenti della nostra missione che certamente orienterà i lavori concepiti a preparare il nuovo accordo commerciale che verrà stipulato a Bucarest nel prossimo giugno».

Bourghiba diserterà le riunioni della Lega Araba

TUNISI, 21. Bourghiba ha annunciato stamane la sua decisione di non più partecipare ai lavori della Lega Araba fino a quando questa organizzazione non rispetti la sovranità degli Stati aderenti». Bourghiba, che parlava al Consiglio nazionale del «Neo-destour», ha accusato gli Stati della Lega di non aver rispettato la carta di questa organizzazione. Bourghiba ha protestato contro gli attacchi dei quali è stato oggetto da parte del Cairo e contro la polemica sorta circa le sue proposte concernenti un regolamento della questione palestinese.

Saigon

condannato a morte per la partecipazione a precedenti putsch. Fra coloro che vengono indicati come «i cervelli» della congiura e che sono tuttora in Italia, sono i colonnelli Lam Van Phat e Phan Ngoc Thau. Il fratello di quest'ultimo è molto e rapidamente esteso, sempre che concorrono precise condizioni sottoposte: la mobilitazione dei gruppi diri-

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

S. Domingo

della conferenza stampa di Vance è stata tuttavia la seconda, quando egli non fu più posto alla domanda, se gli USA consentiranno a Imbert di attaccare il grosso delle forze costituzionali (teoricamente protette dalla «zona internazionale» occupata dagli USA), sia che l'attacco venga portato dal mare, ovvero attraverso il «corridoio di sicurezza». Ancora il New York Times, in una delle numerose corrispondenze che dedica alla situazione dominicana, rivela già nel titolo («Gli Stati Uniti decidono di non impedire l'attacco delle truppe della Junta») la verità che Vance aveva tentato di lasciare nel vago: il governo di Johnson ha deciso di non ostacolare l'attacco contro almeno una delle principali posizioni tenute a Santo Domingo da costituzionalisti e non si sarebbe ancora una decisione riguardo alla seconda principale posizione, quella limitata dal fiume Ozama e dal «corridoio di sicurezza». Non c'è dubbio — riferisce la corrispondenza — che le forze USA interposte potrebbero imporre una cessazione del fuoco minacciando l'uso della forza, ma il governo di Washington non vuole distruggere né minuire l'esercito dominicano dominato dai trujillisti «e poiché esso potrebbe essere il garante della pace» quando fosse raggiunta una soluzione.

In altri termini, gli americani continuano ad aver fiducia solo in un gruppo di ufficiali reazionari e sanguinari, che da settimane danno prova della più spietata ferocia contro il loro popolo: lo incoraggiano a continuare il massacro, tentando finanche di giustificare questo atteggiamento con l'affermazione che i «comunisti» sarebbero tornati a posizioni di responsabilità nel campo delle forze patriottiche.

Ma come oggi la diretta responsabilità degli aggressori USA nella tragedia di Santo Domingo è apparsa evidente e indiscutibile. Essa viene riconosciuta dalle fonti meno sospettabili come l'on. Lam Van Phat, che titola: «Gli alleati lasciati all'oscuro delle intenzioni americane». Nel testo che segue tale titolo si riferisce che l'ambasciatore britannico a Washington Patrick Dean, cercando di discutere con Dean Rusk la questione dominicana, senza risultato. «La diplomazia delle alleanze, cioè il traffico quotidiano delle informazioni e delle regolari consultazioni, — osserva il corrispondente del giornale londinese — non è mai riuscito a porre in luce la responsabilità di Washington, dell'America latina, all'opinione pubblica interna e internazionale».

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU — dopo aver preso atto che l'intervento personale di U Thant, Mayre, ha ottenuto a Santo Domingo una tregua di 24 ore intesa alla rimozione delle centinaia di cadaveri giacenti da una settimana nelle strade, quasi fosse un importante successo — si è dimostrandosi impotente nel respingere il progetto di risoluzione per l'aggressione USA.

Il governo cileno ha protestato presso il governo americano per la situazione dominicana ed ha informato Washington, secondo quanto ha annunciato oggi il ministro degli Esteri Ciriaco De la Cruz, che «una profonda allarme con cui il popolo cileno segue i tragici eventi a Santo Domingo, dove la popolazione viene massacrata e i diritti dell'uomo sono violati». Dal canto suo, il gruppo parlamentare democratico cristiano ha pubblicato un manifesto in cui dichiara che «è giunto il momento di recarsi direttamente a difendere il popolo dominicano».

Il governo reazionario brasiliano ha deciso invece, l'invio di 250 milia che prestano servizio ai pentiti, in una situazione in cui si colloca, un autentico fenomeno politico di massa: sono già quasi 150.000 i reclutati al partito e alla FGCI. Questa sola forza potrebbe costituire oggi la base organizzativa di un medio partito italiano, sono i colonnelli Lam Van Phat e Phan Ngoc Thau. Il fratello di quest'ultimo è molto e rapidamente esteso, sempre che concorrono precise condizioni sottoposte: la mobilitazione dei gruppi diri-

PCl

zional per quanto riguarda il rafforzamento organizzativo del partito. E' giusta questa impostazione? Evidentemente si allude all'andamento della campagna delle iscrizioni al partito. E' vero, non siamo soddisfatti e, per alcune situazioni locali, siamo anzi preoccupati, anche se dobbiamo subito dire che esistono le condizioni (e in parte i risultati) per poter considerare positivamente la campagna 1963.

Attualmente, il partito ha riterato il 93,94% dei suoi iscritti, la FGCI circa il 90%. Queste percentuali nazionali riferite al numero di iscritti nel 1962 e regionali assai diverse. Vi sono, ad esempio, otto regioni e cinquantun federazioni che hanno percentuali più elevate. Una quindicina di federazioni di partito e una quarantina di sezioni provinciali hanno già più iscritti che nel 1962 e in altre decine di organizzazioni stanno per ottenere lo stesso risultato: e fra queste vi è la grande maggioranza delle nostre più forti organizzazioni. In contrapposizione si ha un certo numero di organizzazioni in ritardo: la zona critica è costituita essenzialmente dal Mezzogiorno (ma non da tutto il Mezzogiorno) e dalle due metropoli centro-settentrionali: Roma e Milano. Non è semplice scoprire il motivo di questa debolezza numerica, per dare forma organizzata alla nostra presenza ove essa sia solo potenziale o latente (è questo il caso di molte fabbriche, di interi quartieri cittadini, di piccoli centri di produzione, di distretti di quadri capici e volentieri, espressione dell'attuale fase della lotta politica e sociale, e così via. Centrale è, in questo quadro, il problema di estendere e qualificare la presenza organizzata del partito nelle fabbriche. E' un problema che possiamo definire «organico» per il carattere del partito e che assume ogni una urgenza e un peso che condiziona tutta la nostra capacità di agire e di trarre l'azione della classe sociale e di tutti gli interessi immediati e per una svolta politica ed economica. Credo che la Conferenza di Genova ci aiuterà molto in questo senso, e — per essere più esatto — credo che nelle settimane successive il Comitato di Genova sapremo sviluppare un'intesa attenta di conquista di nuovi militanti operai e di estensione della rete organizzata del partito nelle aziende.

Accanto al proselitismo operai, quali sono gli altri compiti immediati? In questo scorcio di maggio e in giugno noi ci ripromettiamo di riterare e di reclutare molte decine di migliaia di militanti, di recuperare il ritardo di alcune organizzazioni, di caratterizzare la fase iniziale della campagna della stampa comunista, che si apre il 6 giugno, come una grande campagna di orientamento dell'opinione pubblica e di conquista di una nuova leva di militanti, soprattutto fra le giovani generazioni. Una sforzo ci ripromettiamo di compiere per estendere la nostra presenza organizzata fra le masse femminili, le più esposte e colpite dalla crisi economica. Un'intesa attività sarà svolta in questo senso in vista della Conferenza nazionale delle donne comuniste che non sarà solo un'assise di studio ma un importante momento di verifica dei risultati ottenuti in questo settore essenziale della forza del partito.

Non crediamo che se il partito saprà ben collegarsi alla spirito democratica delle masse e saprà essere ovunque fautore attivo delle lotte operaie e contadine, consolideremo ed

PSI

estenderemo la nostra forza organizzativa, portandoci al Congresso un partito più ricco e capace.

scuola, definito « un pezzo del piano » perché non esisterà né nulla perché non esisterà gli strumenti». «Integrale difesa del progetto di programma quinquennale hanno parlato Mariani, Mariotti, Tolloy e il ministro Pieraccini, questo ultimo per attenuare i termini dell'obiettivo, secondo lui «limitato» alla insufficienza della strumentazione; insufficienza che d'altra parte non sussisterebbe, in quanto « il piano prevede tutti gli strumenti e le riforme necessarie».

DE MARTINO. Si è avuta quindi la replica di De Martino. Dopo essersi dichiarato «sorpreso» perché la minoranza avrebbe chiesto un rinvio del piano, il segretario del PSI ha detto che «la necessità di una sempre maggiore incisività del potere pubblico nella direzione del paese è un problema di definizione istituzionale, ma di azione politica di tutti i giorni». Sul rapporto piano-riforme ha dichiarato che non sarebbe «opportuno» considerare la attuazione delle riforme in un presupposto, secondo il quale invece favorevole all'approvazione del programma quinquennale e a spingere innanzi nello stesso tempo quella delle riforme. Egli non ha potuto però negare che, intanto, un anno è già trascorso inutilmente e che, se il Piano, se andrà in porto, potrà cominciare solo nel '66.

Al termine della sua replica, De Martino ha espresso il suo netto dissenso dalle recenti dichiarazioni di Cattani sulla unificazione col PSDI e sulla politica estera, ricordando secondo quanto gli esponenti della maggioranza eletta sulla risoluzione del XXXV congresso sono tenuti, prima di ciascun altro, ad attenersi lealmente agli indirizzi politici in essa fissati e guardarsi da pericolosi sbandamenti verso destra.

Intanto, il segretario del Partito socialista «Si è proceduto quindi alla votazione sui due ordini del giorno, i cui risultati abbiamo già riferito. Inutile sottolineare che la conclusione del CC socialista ha provocato una viva discussione negli ambienti politici, dove si è subito rilevato che il consolidarsi dello schieramento di opposizione all'interno del PSI accentua ulteriormente il logoramento della coalizione di centro-sinistra, già indebolita dalle fratture sulla politica estera, e appare destinato a pesare significativamente, nella prospettiva del Congresso di ottobre, anche per ciò che riguarda il rapporto di forza tra le correnti socialiste».

Ex combattenti e reduci sui benefici di carriera

Si sono riuniti nei giorni scorsi a Roma i rappresentanti nazionali dei dipendenti statali ex combattenti e reduci di guerra. Il loro intervento è stato rivolto al presidente dello Stato e delle aziende autonome. Nella riunione, convocata dalla presidenza dell'associazione combattenti e reduci, si è discusso l'approvazione della proposta di legge n. 318, sui benefici di carriera in favore degli statali ex combattenti e reduci, attualmente all'esame del Parlamento.

Al termine della riunione si è auspicato che il governo voglia intervenire decisamente per una sollecita e definitiva approvazione del provvedimento, nel pieno spirito di riconoscenza nazionale, in favore degli ex combattenti.

MARIO ALICATA

Direttore MAURIZIO FERRARA

Massimo Ghisari Responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale: 4950381-4950382-4950383-4950384-4950385-4950386-4950387-4950388-4950389-4950390-4950391-4950392-4950393-4950394-4950395-4950396-4950397-4950398-4950399-4950400-4950401-4950402-4950403-4950404-4950405-4950406-4950407-4950408-4950409-4950410-4950411-4950412-4950413-4950414-4950415-4950416-4950417-4950418-4950419-4950420-4950421-4950422-4950423-4950424-4950425-4950426-4950427-4950428-4950429-4950430-4950431-4950432-4950433-4950434-4950435-4950436-4950437-4950438-4950439-4950440-4950441-4950442-4950443-4950444-4950445-4950446-4950447-4950448-4950449-4950450-4950451-4950452-4950453-4950454-4950455-4950456-4950457-4950458-4950459-4950460-4950461-4950462-4950463-4950464-4950465-4950466-4950467-4950468-4950469-4950470-4950471-4950472-4950473-4950474-4950475-4950476-4950477-4950478-4950479-4950480-4950481-4950482-4950483-4950484-4950485-4950486-4950487-4950488-4950489-4950490-4950491-4950492-4950493-4950494-4950495-4950496-4950497-4950498-4950499-4950500-4950501-4950502-4950503-4950504-4950505-4950506-4950507-4950508-4950509-4950510-4950511-4950512-4950513-4950514-4950515-4950516-4950517-4950518-4950519-4950520-4950521-4950522-4950523-4950524-4950525-4950526-4950527-4950528-4950529-4950530-4950531-4950532-4950533-4950534-4950535-4950536-4950537-4950538-4950539-4950540-4950541-4950542-4950543-4950544-4950545-4950546-4950547-4950548-4950549-4950550-4950551-4950552-4950553-4950554-4950555-4950556-4950557-4950558-4950559-4950560-4950561-4950562-4950563-4950564-4950565-4950566-4950567-4950568-4950569-4950570-4950571-4950572-4950573-4950574-4950575-4950576-4950577-4950578-4950579-4950580-4950581-4950582-4950583-4950584-4950585-4950586-4950587-4950588-4950589-4950590-4950591-4950592-4950593-4950594-4950595-4950596-4950597-4950598-4950599-4950600-4950601-4950602-4950603-4950604-4950605-4950606-4950607-4950608-4950609-4950610-4950611-4950612-4950613-4950614-4950615-4950616-4950617-4950618-4950619-4950620-4950621-4950622-4950623-4950624-4950625-4950626-4950627-4950628-4950629-4950630-4950631-4950632-4950633-4950634-4950635-4950636-4950637-4950638-4950639-4950640-4950641-4950642-4950643-4950644-4950645-4950646-4950647-4950648-4950649-4950650-4950651-4950652-4950653-4950654-4950655-4950656-4950657-4950658-4950659-4950660-4950661-4950662-4950663-4950664-4950665-4950666-4950667-4950668-4950669-4950670-4950671-4950672-4950673-4950674-4950675-4950676-4950677-4950678-4950679-4950680-4950681-4950682-4950683-4950684-4950685-4950686-4950687-4950688-4950689-4950690-4950691-4950692-4950693-4950694-4950695-4950696-4950697-4950698-4950699-4950700-4950701-4950702-4950703-4950704-4950705-4950706-4950707-4950708-4950709-4950710-4950711-4950712-4950713-4950714-4950715-4950716-4950717-4950718-4950719-4950720-4950721-4950722-4950723-4950724-4950725-4950726-4950727-4950728-4950729-4950730-4950731-4950732-4950733-4950734-4950735-4950736-4950737-4950738-4950739-4950740-4950741-4950742-4950743-4950744-4950745-4950746-4950747-4950748-4950749-4950750-4950751-4950752-4950753-4950754-4950755-4950756-4950757-4950758-4950759-4950760-4950761-4950762-4950763-4950764-4950765-4950766-4950767-4950768-4950769-4950770-4950771-4950772-4950773-4950774-4950775-4950776-4950777-4950778-4950779-4950780-4950781-4950782-4950783-4950784-4950785-4950786-4950787-4950788-4950789-4950790-4950791-4950792-4950793-4950794-4950795-4950796-4950797-4950798-4950799-4950800-4950801-4950802-4950803-4950804-4950805-4950806-4950807-4950808-4950809-4950810-4950811-4950812-4950813-4950814-4950815-4950816-4950817-4950818-4950819-4950820-4950821-4950822-4950823-4950824-4950825-4950826-4950827-4950828-4950829-4950830-4950831-4950832-4950833-4950834-4950835-4950836-4950837-4950838-4950839-4950840-4950841-4950842-4950843-4950844-4950845-4950846-4950847-4950848-4950849-4950850-4950851-4950852-4950853-4950854-4950855-4950856-4950857-4950858-4950859-4950860-4950861-4950862-4950863-4950864-4950865-4950866-4950867-4950868-4950869-4950870-4950871-4950872-4950873-4950874-4950875-4950876-4950877-4950878-4950879-4950880-4950881-4950882-4950883-4950884-4950885-4950886-4950887-4950888-4950889-4950890-4950891-4950892-4950893-4950894-4950895-4950896-4950897-4950898-4950899-4950900-4950901-4950902-4950903-4950904-4950905-4950906-4950907-4950908-4950909-4950910-4950911-4950912-4950913-4950914-4950915-4950916-4950917-4950918-4950919-4950920-4950921-4950922-4950923-4950924-4950925-4950926-4950927-4950928-4950929-4950930-4950931-4950932-4950933-4950934-4950935-4950936-4950937-4950938-4950939-4950940-4950941-4950942-4950943-4950944-4950945-4950946-4950947-4950948-4950949-4950950-4950951-4950952-4950953-4950954-4950955-4950956-4950957-4950958-4950959-4950960-4950961-4950962-4950963-4950964-4950965-4950966-4950967-4950968-4950969-4950970-4950971-4950972-4950973-4950974-4950975-4950976-4950977-4950978-4950979-4950980-4950981-4950982-4950983-4950984-4950985-4950986-4950987-4950988-4950989-4950990-4950991-4950992-4950993-4950994-4950995-4950996-4950997-4950998-4950999-4951000-4951001-4951002-4951003-4951004-4951005-4951006-4951007-4951008-4951009-4951010-4951011-4951012-4951013-4951014-4951015-4951016-4951017-4951018-4951019-4951020-4951021-4951022-4951023-4951024-4951025-4951026-4951027-4951028-4951029-4951030-4951031-4951032-4951033-4951034-4951035-4951036-4951037-4951038-4951039-4951040-4951041-4951042-4951043-4951044-4951045-4951046-4951047-4951048-4951049-4951050-4951051-4951052-4951053-4



La denuncia dei produttori al convegno di Città di Castello

# «Oro verde» per speculatori il tabacco non paga il lavoro

Ben 342 milioni guadagnati dalla Fattoria Autonoma Tabacchi con l'intermediazione — Accordi fra capitale italiano e straniero per gestire le colture — I compiti delle cooperative per rivendere l'organizzazione culturale e i rapporti col Monopolo — Urgenti compiti di mobilitazione

## NOTIZIE

### TOSCANA

#### Siena: impegni di lavoro e di lotta dei giovani comunisti

Siena, 21. La conferenza provinciale di organizzazione dei giovani comunisti senesi si è conclusa con la votazione di un documento nel quale i delegati, preso atto della grave situazione economica della provincia, esprimono la loro piena solidarietà con quanti si stanno battendo contro l'attacco padronale all'occupazione ed ai salari e, in particolare, con le lavoratrici della Canvas costrette ad occupare la fabbrica ed ora a presidiarla, e con le ragazze della Combit di Castellina Scalo, anch'esse costrette da tempo a scoperciare in difesa del posto di lavoro.

#### Lucca: in difficoltà le vetriere cooperative

Lucca, 21. Il persistente rifiuto dei padroni delle cooperative di rinvianare il contratto di lavoro ai dipendenti, che ha costretto i sindacati a proclamare lo sciopero ad oltranza del settore, sta creando gravi preoccupazioni alle vetriere cooperative che impiegano la sabbia come materia prima di lavorazione e, non essendo in grado di reperirla, si vedrebbero costrette a bloccare i forniture fusi con notevole danno agli impianti e conseguenti spese inentrate.

### CALABRIA

#### Cosenza: successo CGIL all'ENEL

Cosenza, 21. Nei giorni scorsi si sono svolte nel capoluogo calabrese le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei dipendenti ENEL della zona di Cosenza. Grande e indicativo è stato il successo della CGIL, la cui lista ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e tutti i seggi disponibili. Questi infatti i risultati ottenuti dalle due organizzazioni sindacali che hanno partecipato alle elezioni: FIDAE-CGIL: voti 172 di cui 139 operai e 33 impiegati seggi 5; FALAE (autonomia) voti 127 di cui 82 operai e 27 impiegati nessun seggio.

#### Cosenza: comitato di agitazione dei maestri elementari

Cosenza, 21. Si è costituito a Cosenza, presso la Casa del Maestro, il comitato provinciale dei maestri — per sollecitare il Governo ad approvare una serie di provvedimenti atti a risolvere definitivamente l'annoso e scottante problema della disoccupazione magistrale.

### MARCHE

#### Ancona: presa di posizione del PSIUP sui compiti dell'ISSEM

Ancona, 21. Si sono riuniti ad Ancona i rappresentanti delle Federazioni del PSIUP di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro con la partecipazione del compagno Libertini della Direzione nazionale del PSIUP.

### NOTIZIE

### TOSCANA

#### Siena: impegni di lavoro e di lotta dei giovani comunisti

Siena, 21. La conferenza provinciale di organizzazione dei giovani comunisti senesi si è conclusa con la votazione di un documento nel quale i delegati, preso atto della grave situazione economica della provincia, esprimono la loro piena solidarietà con quanti si stanno battendo contro l'attacco padronale all'occupazione ed ai salari e, in particolare, con le lavoratrici della Canvas costrette ad occupare la fabbrica ed ora a presidiarla, e con le ragazze della Combit di Castellina Scalo, anch'esse costrette da tempo a scoperciare in difesa del posto di lavoro.

#### Lucca: in difficoltà le vetriere cooperative

Lucca, 21. Il persistente rifiuto dei padroni delle cooperative di rinvianare il contratto di lavoro ai dipendenti, che ha costretto i sindacati a proclamare lo sciopero ad oltranza del settore, sta creando gravi preoccupazioni alle vetriere cooperative che impiegano la sabbia come materia prima di lavorazione e, non essendo in grado di reperirla, si vedrebbero costrette a bloccare i forniture fusi con notevole danno agli impianti e conseguenti spese inentrate.

### CALABRIA

#### Cosenza: successo CGIL all'ENEL

Cosenza, 21. Nei giorni scorsi si sono svolte nel capoluogo calabrese le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei dipendenti ENEL della zona di Cosenza. Grande e indicativo è stato il successo della CGIL, la cui lista ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e tutti i seggi disponibili. Questi infatti i risultati ottenuti dalle due organizzazioni sindacali che hanno partecipato alle elezioni: FIDAE-CGIL: voti 172 di cui 139 operai e 33 impiegati seggi 5; FALAE (autonomia) voti 127 di cui 82 operai e 27 impiegati nessun seggio.

#### Cosenza: comitato di agitazione dei maestri elementari

Cosenza, 21. Si è costituito a Cosenza, presso la Casa del Maestro, il comitato provinciale dei maestri — per sollecitare il Governo ad approvare una serie di provvedimenti atti a risolvere definitivamente l'annoso e scottante problema della disoccupazione magistrale.

### MARCHE

#### Ancona: presa di posizione del PSIUP sui compiti dell'ISSEM

Ancona, 21. Si sono riuniti ad Ancona i rappresentanti delle Federazioni del PSIUP di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro con la partecipazione del compagno Libertini della Direzione nazionale del PSIUP.

### NOTIZIE

### TOSCANA

#### Siena: impegni di lavoro e di lotta dei giovani comunisti

Siena, 21. La conferenza provinciale di organizzazione dei giovani comunisti senesi si è conclusa con la votazione di un documento nel quale i delegati, preso atto della grave situazione economica della provincia, esprimono la loro piena solidarietà con quanti si stanno battendo contro l'attacco padronale all'occupazione ed ai salari e, in particolare, con le lavoratrici della Canvas costrette ad occupare la fabbrica ed ora a presidiarla, e con le ragazze della Combit di Castellina Scalo, anch'esse costrette da tempo a scoperciare in difesa del posto di lavoro.

#### Lucca: in difficoltà le vetriere cooperative

Lucca, 21. Il persistente rifiuto dei padroni delle cooperative di rinvianare il contratto di lavoro ai dipendenti, che ha costretto i sindacati a proclamare lo sciopero ad oltranza del settore, sta creando gravi preoccupazioni alle vetriere cooperative che impiegano la sabbia come materia prima di lavorazione e, non essendo in grado di reperirla, si vedrebbero costrette a bloccare i forniture fusi con notevole danno agli impianti e conseguenti spese inentrate.

### CALABRIA

#### Cosenza: successo CGIL all'ENEL

Cosenza, 21. Nei giorni scorsi si sono svolte nel capoluogo calabrese le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei dipendenti ENEL della zona di Cosenza. Grande e indicativo è stato il successo della CGIL, la cui lista ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e tutti i seggi disponibili. Questi infatti i risultati ottenuti dalle due organizzazioni sindacali che hanno partecipato alle elezioni: FIDAE-CGIL: voti 172 di cui 139 operai e 33 impiegati seggi 5; FALAE (autonomia) voti 127 di cui 82 operai e 27 impiegati nessun seggio.

#### Cosenza: comitato di agitazione dei maestri elementari

Cosenza, 21. Si è costituito a Cosenza, presso la Casa del Maestro, il comitato provinciale dei maestri — per sollecitare il Governo ad approvare una serie di provvedimenti atti a risolvere definitivamente l'annoso e scottante problema della disoccupazione magistrale.

### MARCHE

#### Ancona: presa di posizione del PSIUP sui compiti dell'ISSEM

Ancona, 21. Si sono riuniti ad Ancona i rappresentanti delle Federazioni del PSIUP di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro con la partecipazione del compagno Libertini della Direzione nazionale del PSIUP.

### NOTIZIE

### TOSCANA

#### Siena: impegni di lavoro e di lotta dei giovani comunisti

Siena, 21. La conferenza provinciale di organizzazione dei giovani comunisti senesi si è conclusa con la votazione di un documento nel quale i delegati, preso atto della grave situazione economica della provincia, esprimono la loro piena solidarietà con quanti si stanno battendo contro l'attacco padronale all'occupazione ed ai salari e, in particolare, con le lavoratrici della Canvas costrette ad occupare la fabbrica ed ora a presidiarla, e con le ragazze della Combit di Castellina Scalo, anch'esse costrette da tempo a scoperciare in difesa del posto di lavoro.

#### Lucca: in difficoltà le vetriere cooperative

Lucca, 21. Il persistente rifiuto dei padroni delle cooperative di rinvianare il contratto di lavoro ai dipendenti, che ha costretto i sindacati a proclamare lo sciopero ad oltranza del settore, sta creando gravi preoccupazioni alle vetriere cooperative che impiegano la sabbia come materia prima di lavorazione e, non essendo in grado di reperirla, si vedrebbero costrette a bloccare i forniture fusi con notevole danno agli impianti e conseguenti spese inentrate.

### CALABRIA

#### Cosenza: successo CGIL all'ENEL

Cosenza, 21. Nei giorni scorsi si sono svolte nel capoluogo calabrese le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei dipendenti ENEL della zona di Cosenza. Grande e indicativo è stato il successo della CGIL, la cui lista ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e tutti i seggi disponibili. Questi infatti i risultati ottenuti dalle due organizzazioni sindacali che hanno partecipato alle elezioni: FIDAE-CGIL: voti 172 di cui 139 operai e 33 impiegati seggi 5; FALAE (autonomia) voti 127 di cui 82 operai e 27 impiegati nessun seggio.

#### Cosenza: comitato di agitazione dei maestri elementari

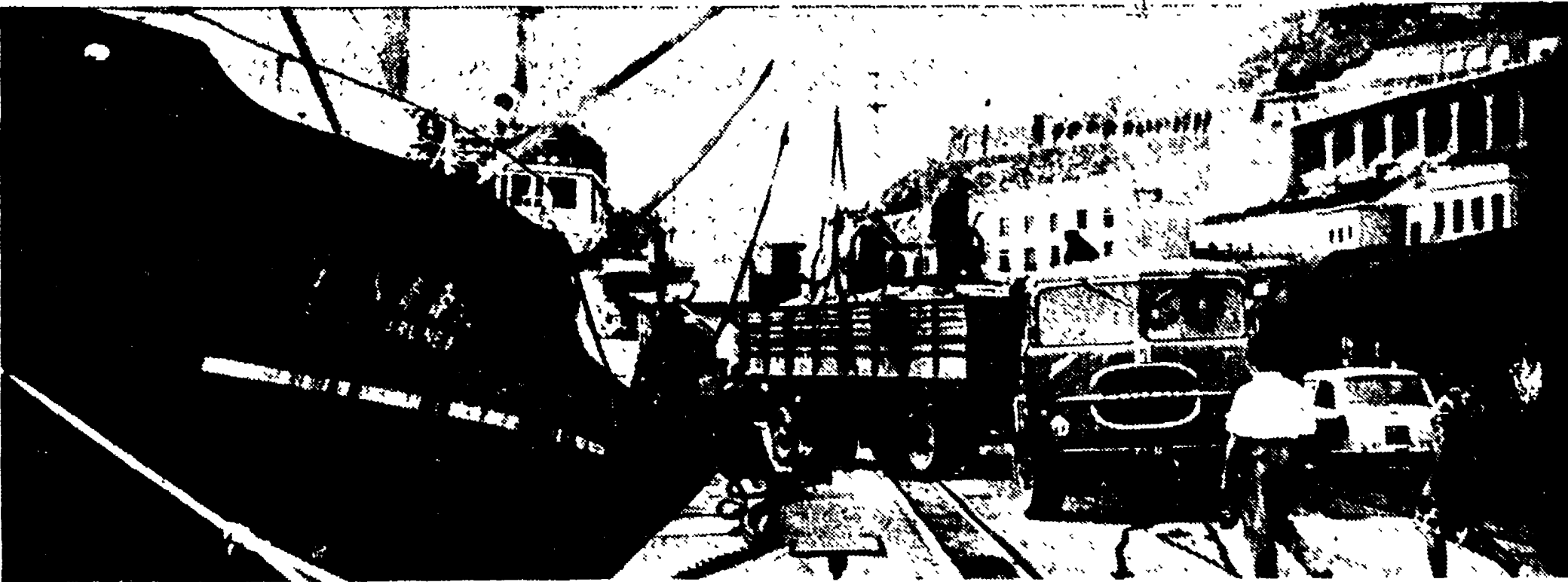
Cosenza, 21. Si è costituito a Cosenza, presso la Casa del Maestro, il comitato provinciale dei maestri — per sollecitare il Governo ad approvare una serie di provvedimenti atti a risolvere definitivamente l'annoso e scottante problema della disoccupazione magistrale.

### MARCHE

#### Ancona: presa di posizione del PSIUP sui compiti dell'ISSEM

Ancona, 21. Si sono riuniti ad Ancona i rappresentanti delle Federazioni del PSIUP di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro con la partecipazione del compagno Libertini della Direzione nazionale del PSIUP.

# A convegno i sindaci dell'Adriatico



## Troppe «fughe» e troppi «vuoti» nelle linee marittime

Rumor non ne vuol sapere del Piano umbro degli umbri

### Dopo le parole ancora peggio i fatti?

#### Terni, 21

Il segretario nazionale della DC Mariano Rumor, parlando al cinema Fiamma di Terni in un comizio inteso di fatti e di bellissimi per la politica estera, di ricatti ai socialisti e di inviti ai liberali a collaborare col centro sinistra in politica interna, usando per il tutto il più logoro anti-comunismo, ha detto di essere uscito dalle «stanze dei bottoni» per calare in Umbria «regione ad un tempo troppo povera e troppo rossa», ed annunciare l'inaugurazione di una nuova politica per la zona depressa del Centro Nord.

C'è da dire subito che gli urli del Mariano nazionale non hanno fatto tanto «rumor» e non hanno convinto neppure quei deputati dc, fanfaniani, come Micheli, Malfatti e Rudi che hanno levato gli occhi al cielo in segno di assenso soltanto quando il loro segretario accennava ai problemi reali dell'Umbria che, precedendo Donat Cattin si era premurato di sottolineare nella loro impellenza e drammaticità, accusando i suoi amici dirigenti di Partito per non aver fatto nulla per superarli.

Rumor ha anzitutto premezzato che «l'impegno che la Dc sente di dover assumere in Umbria è quello di passare dalla politica delle parole alla politica dei fatti». Autorevolissima confessione, questa, della politica delle promesse condotta dalla Dc e dai governi centristi, centro-destristi e centro-sinistrati che si sono succeduti alla direzione del paese, nei confronti dell'Umbria. Una confessione che è ovvia costatazione

della realtà regionale in cui il dato preminente è lo stato di abbandono, di deperimento, di crisi profonda delle strutture agrarie, di rapina delle fonti energetiche, di una politica dell'industria di Stato analogo a quella privata.

Rumor, pur «non volendo entrare nel merito» delle questioni che si riferiscono ai problemi della politica della «Terni», degli indennizzi Enel, della combinazione Finsider-Terni, delle scelte che informano le Partecipazioni Statali, ha detto che «il volano di un rapido sviluppo economico a Terni ed in Umbria è la azienda di Stato». Pur riconoscendo questa funzione alla «Terni», Rumor non ha voluto spendere una parola sul problema scottante degli indennizzi e della combinazione con la Finsider, che di fatto toglie alla «Terni» ogni potere di contrattazione con l'Enel per la determinazione dell'entità degli indennizzi e sulla destinazione di questi, che finiranno nel grosso gioco e nella logica della «holding» finanziaria pubblica, e cioè secondo interessi di «profitto» e di produttività.

Sul secondo problema centrale dell'economia umbra, quello dell'agricoltura, Rumor ha detto: «In Umbria registriamo come fenomeno negativo della campagna la presenza della mezzadria e dei comunisti». Insomma i comunisti sarebbero un fattore «economico» negativo. Traendo le conclusioni su questo aspetto, Rumor ha affermato che «la Dc lancia una sfida per superare la mezzadria e per diminuire la massiccia presenza comunista nelle campagne». I comunisti rac-

colgono questa sfida se questo significa superamento della mezzadria attraverso la costituzione di aziende moderne, associate, in cui la figura del lavoratore coincide con quella del proprietario della terra. Ma per Rumor, stando alle conclusioni che ha tratto, tutto dipende dalle opere infrastrutturali: le strade che dovrebbero far uscire l'Umbria dalla morsa geografica che la tiene lontana dai mari e dai nodi viari più importanti. Per ciò Rumor si è impegnato per i raccordi con l'Autostrada del Sole e la «E 7».

I «fatti» promessi da Rumor sono i ponti e le strade, ma non è con le infrastrutture che si possono risolvere i problemi della economia umbra. Rumor ha detto che da segretario della Dc incaricherà una commissione nazionale del Partito a studiare e redigere un «piano» del Partito sui problemi dell'Umbria e delle undici provincie depresse di Toscana, Lazio, Marche.

Rumor ha dimenticato che uno studio c'è: è il Piano umbro. Ma è questo che la Dc vuole affossare, per la parte che concerne la politica propulsiva della «Terni» e di un democratico sviluppo dell'agricoltura.

Occorre dunque che i Micheli, i Rudi, i Malfatti, coloro che hanno sostenuto l'esperienza del Piano oggi compiano la propria scelta, non con le «parole» ma con i fatti.

Ed oggi fare i fatti significa promuovere la lotta con tutte le forze democratiche che vogliono una rapida rinascita della regione.

Spesso navi italiane di linea p.i.n. rifiutano il trasporto di merci e «saltano» gli scali adriatici perché già «a pieno» - Anziché potenziare i servizi il governo tende a ridurre - Precise richieste di nuove motonavi da parte delle Camere di C. Implicazioni per l'attività dei porti e cantieri navali

#### Dalla nostra redazione

#### ANCONA, 21

Si è riunito in questi giorni presso la residenza comunale di Ancona, sotto la presidenza dell'ing. Giovanni Favaretto, sindaco di Venezia, il Consiglio della Comunità dei porti adriatici. Erano presenti sindaci o assessori dei Comuni di Ancona, Bari, Barletta, Brindisi, Monopoli, Trieste, Chioggia e rappresentanti delle Province di Ancona, Bari ed altri, fra cui il presidente della Provincia di Venezia.

Al centro della discussione è stato un argomento di viva attualità e rilevante importanza: l'inadeguatezza dei servizi marittimi in Adriatico.

Un nuovo assetto ed il potenziamento delle linee di preminente interesse nazionale (p.i.n.) e, quindi, dei servizi regolari, costituiscono la rivendicazione unanime dei maggiori porti dell'Adriatico verso il governo. Si tratta ormai di una realtà che non è più possibile disconoscere.

Che cosa comporta la carenza e l'irregolarità dei servizi marittimi in Adriatico? Anzitutto, una progressiva presenza della bandiera estera in Adriatico. Inoltre, irrazionali ed onerose fughe di carichi verso i porti del Tirreno e non addirittura di altre nazioni (frequentissimo, ad esempio, il riferimento a Fiume). Molte navi «vuote» lasciate dai servizi italiani, egregiamente colpite dalle linee marittime jugoslave che costituiscono in

Adriatico un modello di ottima organizzazione e organicità. Per rifarsi a casi più recenti da citare il forzato rifiuto opposto da navi italiane di linea p.i.n. al trasporto di cellulosa canadese e minerali di rame africano per l'Austria. Le navi non avevano posto per il carico. Per lo stesso motivo, cioè perché sono già «a pieno» e non hanno possibilità di accogliere altro carico, le navi del Lloyd Triestino saltano molto spesso gli scali di Ancona e Bari.

Sono alcuni dei tanti esempi che dimostrano l'urgente necessità di potenziare i servizi in Adriatico. Ma il governo continua a rinviare gli opportuni provvedimenti. Anzi, quelli che prende vanno in senso contrario alle aspettative. Si veda il caso della immissione della Colombo sulla linea passeggeri Trieste-Venezia-Nord America in sostituzione della «Vulcania» e della «Saturia». Con ciò le diciotto partenze annue che finora venivano effettuate scenderanno ad un solo.

Si capisce che le innovazioni necessarie in Adriatico hanno diretta ripercussione sulla vitalità dei porti. Non solo. Sono anche in stretto legame con l'attività dei cantieri navali. Tutto questo risulta chiaramente dalle richieste che si levano dai porti del versante Adriatico.

Ad esempio, da parte della Camera di Commercio di Trieste, per l'accantonata linea Trieste-Venezia-Nord America, si indica la convenienza di costruire due motonavi del tipo «Oceanica» di 14 mila tonnellate con una capacità delle stive di 8 mila metri cubi e con una velocità oraria di esercizio sulle 22 miglia. Per quanto riguarda il Lloyd Triestino si rievoca l'indispensabile la costruzione di almeno tre motonavi da carico. In esse si dovrà installare impianto frigorifero per il trasporto delle banane. Si tratta, infatti, di linee commerciali per l'Africa. Potrebbero effettuare «toccate» a Bari, Ancona e Trieste.

Da sottolineare anche la grave inadeguatezza di navi tipo «Brennero» a Venezia e «Sant'Antonio» a Venezia. Come si vede, un'adeguata ristrutturazione dei servizi marittimi in Adriatico poggia su esigenze reali, su sollecitazioni di fatto. Oltre allo specifico settore dei trasporti, la questione è strettamente legata all'economia e alle regioni adriatiche, agli impianti e alle attrezzature dei porti, a lavoro nei cantieri navali (le commesse per la navalmecca nica — come abbiamo dimostrato — non mancherebbero certamente se si perseguisse l'obiettivo di sviluppare e ammodernare la flotta nazionale secondo le effettive esigenze dei servizi marittimi).

Insomma, un problema che anche per le sue implicazioni è da risolvere senza ulteriori rinvii.

Walter Montanari  
NELLA FOTO: nave giapponese nel porto di Ancona

## In alternativa al centro sinistra per le elezioni del 13 giugno

# PCI PSIUP indipendenti e cattolici nella lista unitaria di Campagnatico

L'intesa raggiunta sulla base di un programma avanzato - Le scelte antiunitarie del PSI disapprovate dalla base - Un socialista nella lista di sinistra a Montorsalo - Le destre appoggiano il centro sinistra a Capalbio e Cinigiano - Il caso di Monterotondo

#### Dal nostro corrispondente

#### GROSSETO, 21

La presentazione delle liste nei Comuni ove, il 13 giugno, i cittadini sono chiamati a rinnovare i Consigli amministrativi, ha aperto le polemiche tra le varie forze politiche, impegnate in questa consultazione elettorale, e ci permette di trarre un primo giudizio sulle tendenze che si sono manifestate nella scelta delle alleanze.

Il fatto più clamoroso, che ha creato disorientamento e non pochi dissapori nella Dc e nella coalizione di centro sinistra è, indubbiamente, quello avvenuto a Campagnatico, dove ricordare che in questo Comune si vota secondo il sistema «truffaldino» delle frazioni, per il cui partito debbono presentare proprie liste in ogni frazione, giuridicamente riconosciuta, anziché presentare una unica lista per tutto il territorio comunale.

Il fatto significativo che vogliamo riferire è avvenuto nel capoluogo del Comune di Campagnatico dove è stata raggiunta una lista comune tra PCI, PSIUP, indipendenti, forze cattoliche, rappresentate da

un iscritto alla Dc (immediatamente espulso dal partito) e da altri elementi di tendenza repubblicana. Alleanza, questa, che, seppure si presenta con un simbolo diverso da quello presentato dai partiti di sinistra nelle altre frazioni, si basa su una precisa intesa programmatica.

Fatto estremamente importante, riteniamo, che dimostra come la coalizione di centro sinistra che ivi si è formata, non ha raggiunto la piena unità tra gli aderenti ed i simpatizzanti dei partiti che questa coalizione hanno costituito e che fa rilevare, ancora di più, la grave scelta effettuata dal PSI.

Si è quindi stabilita una confluenza obbiettiva d'interessi fra le forze di sinistra su una piattaforma politica che va sentita una terza lista alle destre che hanno accettato a condizione che un loro elemento venisse inserito fra i candidati del centro sinistra.

A Cinigiano, dove P.I. e MSI erano riusciti a presentare una terza lista, sono intervenute ugualmente forti pressioni, questa volta fatte direttamente dalla Federazione del MSI,

perché i due candidati missini abbandonassero la lista in modo da invalidarla e da consentire, così, l'affluenza dei loro voti nella lista di centro sinistra.

Altro fatto importante, avvenuto nella frazione di Monterotondo che non ha aderito alla lista di sinistra né a quella di centro sinistra e si è presentato con il proprio simbolo rischiando, così, non solo di non far parte della maggioranza, come invece attualmente era unitamente al PCI, ma di non prendere nemmeno un consigliere di minoranza.

Ripetendolo, quindi, ci sembra che i tratti essenziali che escono fuori dalla presentazione delle liste, sono due: 1) un chiaro spostamento del PSI verso destra che ha accettato, ma di non prendere nemmeno di destra e bonomiani nelle «listacce» di centro sinistra; 2) una riaffermata volontà unitaria da parte del PCI che, seppure non è riuscita a fermare l'ulteriore scivolamento del PSI, ha dimostrato (e il caso di Campagnatico è illuminante) le grandi possibilità unitarie ancora esistenti tra le va-

rie forze democratiche e sinistra, qualora si abbandonino ingiuste discriminazioni ed assurde delimitazioni a sinistra.

La fisionomia prelettorale, quindi, ci sembra abbastanza chiara: dovranno ora essere i cittadini ad esprimere il loro assenso od il loro dissenso verso questa o quella lista.

Questi i candidati delle sinistre al Comune di Campagnatico: Frazione di Montorsalo: Santucci Valentino, contadino; Giovanni Riccardo, operaio; Baccetti Luigi, mezzadro; frazione di Campagnatico: Nanni Antonietta, piccola proprietaria; Alugi Fiorindo, assegnatario; frazione di S. Antonio: Bardelli Oreste, assegnatario; Cinelli Ovilio, assegnatario; Coman di Silvano, assegnatario; Piori Idrio, assegnatario; Rossi Romeo, assegnatario; Tiberti Bino, segretario prov. Alleanza Costantina; Campagnatico capoluogo: Giagnoni Severina, insegnante; Martini Rino, artigiano; Vignali Silvana, assistente sociale; Tognazzi Emilio, esercente; Sturacchi Tiberio, operaio; Alessandri Otello, cantoniere.

Giovanni Finetti



